



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E APPLICAZIONI
RENATO CACCIOPPOLI

GUIDA DELLO STUDENTE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
MATEMATICA

Classe delle Lauree in Matematica, Classe N. LM-40

ANNO ACCADEMICO 2019/2020

Napoli, luglio 2019

Finalità del Corso di Studi e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea Magistrale in Matematica intende fornire approfondite conoscenze anche di tipo avanzato in tutti i settori della matematica, e di integrare le conoscenze di fisica e di informatica di base già acquisite nel corso di studi di primo livello. Coerentemente con l'intento di accrescere le capacità di autonomia degli studenti il percorso formativo è strutturato in tre curricula: Generale, Applicativo e Didattico, concepiti in maniera da lasciare agli studenti un alto grado di libertà nella scelta degli insegnamenti. I laureati avranno un'approfondita conoscenza sia degli aspetti disciplinari sia di quelli metodologici della Matematica e saranno in grado in grado di esprimere le proprie conoscenze in molteplici contesti professionali sia specifici sia interdisciplinari.

Il corso di studi copre tre aree di apprendimento:

1) istituzionale e trasversale, in cui lo studente consolida e approfondisce la preparazione di base acquisita durante il percorso triennale, con riguardo anche alle materie affini e applicative;

2) teorica avanzata, in cui lo studente affronta argomenti avanzati nelle materie di propria elezione nel campo della matematica con particolare riguardo ai settori dell'algebra, della logica, della geometria, dell'analisi e dei fondamenti della matematica;

3) applicativo modellistica, in cui lo studente affronta argomenti avanzati nelle materie di propria elezione nel campo della matematica con particolare riguardo ai settori della statistica, della fisica matematica, del calcolo numerico e della ricerca operativa.

Al termine del percorso formativo, il Laureato Magistrale in Matematica avrà quindi elevate capacità di astrazione orientate alla risoluzione di problemi. Per tale motivo i Laureati Magistrali in Matematica sono in grado di formulare processi utili a delineare e definire un problema, nonché a proporre strategie per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche in vari campi lavorativi. I Laureati Magistrali in Matematica potranno quindi:

- svolgere compiti tecnici e professionali di alto profilo, in aziende pubbliche e private, legati alla progettazione e analisi di modelli e metodi per la risoluzione di problemi reali, anche con strumenti informatici, in vari contesti applicativi (economia e finanza, ambiente, industria, pubblica amministrazione) e in ogni ambito ad elevato contenuto tecnologico;
- svolgere compiti di alto profilo nel campo della divulgazione ed editoria scientifica, in particolare nel campo della matematica, nonché in quello dell'insegnamento della matematica nelle scuole di ogni ordine e grado dopo aver completato il percorso abilitante previsto dalla normativa vigente;
- svolgere compiti di ricerca e di avanzamento della conoscenza, anche con funzioni di direzione di progetti, in università e centri di ricerca in tutti i campi della Matematica.

Requisiti di accesso

Per accedere al Corso di Studi Magistrale in Matematica è necessario:

a) aver conseguito la Laurea in Matematica classe 32 ex D.M. 509/1999 e classe L-35 ex D.M. 270/2004 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. In questo caso gli studenti sono ammessi direttamente al Corso di Laurea Magistrale;

b) aver conseguito una laurea appartenente alla classe L-35 (scienze matematiche) di cui alla tabella allegata al D.M. 207/04, diverse da quella di cui al punto a). In questo caso gli studenti sono ammessi previa delibera del Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in Matematica, valutata la carriera scolastica;

c) aver conseguito una laurea non appartenente alla classe L-35 (scienze matematiche) di cui alla tabella allegata al D.M. 207/04. In questo caso gli studenti sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano conseguito un significativo numero di CFU in termini quantitativi e di distribuzione nei SSD da MAT01 a MAT08. La CCD, valutata la carriera universitaria pregressa, può eventualmente richiedere l'iscrizione a singoli insegnamenti, prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, in maniera che sia assicurata una adeguata conoscenza di base in tutti i settori scientifico disciplinari di area matematica presenti nel Regolamento della "Laurea in Matematica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II".

Sito Web del Corso di Studi

cs-matematica-magistrale.unina.it

Referenti del Corso di Studi

Coordinatore del Corso di Studio Magistrale in Matematica: Prof. Florinda Capone - Dipartimento di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli - tel. 081/675645 - e-mail: fcapone@unina.it

Referente del Corso di Laurea per il Programma ERASMUS: Prof. Marco Lapegna - Dipartimento di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli - tel. 081/675623 - e-mail: marco.lapegna@unina.it

Manifesto degli Studi

Curriculum Generale

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tip. (*)	Ambiti Disciplinari	Propedeuticità
I Anno (immatricolati 2018-19)						
<i>Istituzioni di Analisi Superiore</i>		12	MAT/05	2	Teorica Avanzata	
<i>Istituzioni di Algebra Superiore</i>		9	MAT/02	2	Teorica Avanzata	
<i>Istituzioni di Geometria Superiore</i>		9	MAT/03	2	Teorica Avanzata	
<i>A scelta nella Tabella A</i>		18	da MAT/01 a MAT/05	2	Teorica avanzata	
<i>A scelta nella Tabella B</i>		12	da MAT/06 a MAT/09	2	Applicativo Modellistica	
II Anno (immatricolati 2017-18)						
<i>A scelta nella Tabella C</i>		12	FIS/01, FIS/08, INF/01, SECS S/06	4	Affini o Integrative	
<i>A scelta libera (a)</i>		12		3	Teorica Avanzata	
<i>Altre attività formative (b)</i>		4		6	Affini o Integrative	
<i>Prova finale</i>		32		5	Prova Finale	

Curriculum Applicativo

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tip. (*)	Ambiti Disciplinari	Propedeuticità
I Anno (immatricolati 2018-19)						
<i>Istituzioni di Analisi Superiore</i>		12	MAT/05	2	Teorica Avanzata	
<i>Istituzioni di Fisica Matematica Superiore</i>		9	MAT/07	2	Teorica Avanzata	
<i>Calcolo Scientifico</i>		9	MAT/08	2	Istituzionale e trasversale	
<i>A scelta nella Tabella A</i>		12	da MAT/01 a MAT/05	2	Teorica avanzata	
<i>A scelta nella Tabella B</i>		18	da MAT/06 a MAT/09	2	Applicativo Modellistica	
II Anno (immatricolati 2017-18)						
<i>A scelta nella Tabella C</i>		12	FIS/01, FIS/08, INF/01, SECS S/06	4	Affini o Integrative	
<i>A scelta libera (a)</i>		12		3	Teorica Avanzata Appl. Modellistica	
<i>Altre attività formative (b)</i>		4		6	Affini o Integrative	
<i>Prova finale</i>		32		5	Prova Finale	

Curriculum Didattico

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tipologia (*)	Ambiti Disciplinari	Propedeuticità
I Anno (immatricolati 2018-19)						
<i>Istituzioni di Analisi Superiore</i>		12	MAT/05	2	Teorica Avanzata	
<i>Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore</i>		6	MAT/04	2	Teorica Avanzata	
A scelta tra: -Istituzioni di Algebra Superiore - Istituzioni di Geometria Superiore		9	MAT/02 MAT/03	2	Teorica Avanzata	
<i>Didattica della Matematica</i>		9	MAT/04	2	Teorica Avanzata	
<i>Matematica Computazionale e Software Didattico</i>		6	MAT/08	2	Applicativo Modellistica	
<i>Complementi di Probabilità e Statistica</i>		6	MAT/06	2	Applicativo Modellistica	
<i>A scelta nella Tabella A</i>		6	da MAT/01 a MAT/05	2	Teorica Avanzata	
<i>A scelta nella Tabella B</i>		6	da MAT/06 a MAT/09	2	Applicativo modellistica	
II Anno (immatricolati 2017-18)						
<i>A scelta nella Tabella C</i>		12	FIS/01, FIS/08, INF/01, SECS-S/06	4	Affini o Integrative	
<i>A scelta libera (a)</i>		12		3	Teorica Avanzata Applicativo modellistica	
<i>Altre attività formative (b)</i>		4		6	Affini o Integrative	
<i>Prova finale</i>		32		5	Prova Finale	

(*) Legenda delle tipologie delle attività formative ai sensi del DM 270/04

Attività formativa	1	2	3	4	5	6	7
rif. DM 270/04	Art. 10 comma 1,a)	Art. 10 comma 1,b)	Art. 10 comma 5,a)	Art. 10 comma 5,b)	Art. 10 comma 5,c)	Art. 10 comma 5,d)	Art. 10 comma 5,e)

Note:

- (a) Gli studenti possono scegliere insegnamenti per 12 CFU all'interno delle seguenti Tabelle A, B e C. In tal caso i piani di studio sono automaticamente approvati. Gli studenti possono altresì scegliere insegnamenti attivati presso altri corsi di laurea dell'ateneo, purché coerenti con il percorso formativo (per indicazioni dettagliate, si veda regolamento sul sito web del corso di laurea)
- (b) ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento (per indicazioni dettagliate, si veda regolamento sul sito web del corso di laurea)

Tabella A: Esami opzionali formazione teorica avanzata

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tipologia (*)	Propedeuticità	Attivato anno 19-20
<i>Logica Matematica</i>		6	MAT/01	3		SI
<i>Teoria degli Insiemi</i>		6	MAT/01	3		NO
<i>Algebra Commutativa</i>		6	MAT/02	3		SI
<i>Metodi Algebrici in Crittografia</i>		6	MAT/02	3		SI
<i>Strutture Algebriche</i>		6	MAT/02	3		SI
<i>Geometria Differenziale</i>		6	MAT/03	3		SI
<i>Geometria Algebrica</i>		6	MAT/03	3		SI
<i>Topologia Algebrica</i>		6	MAT/03	3		SI
<i>Geometria Combinatoria</i>		6	MAT/03	3		SI
<i>Geometria Reimanniana</i>		6	MAT/03	3		SI
<i>Analisi Reale</i>		6	MAT/05	3		SI
<i>Calcolo delle Variazioni</i>		6	MAT/05	3		SI (mutuato)
<i>Analisi Funzionale</i>		6	MAT/05	3		SI
<i>Equazioni Differenziali alle Derivate Parziali</i>		6	MAT/05	3		SI (mutuato)

Tabella B: Esami opzionali formazione applicativo modellistica

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tipologia (*)	Propedeuticità	Attivato anno 19-20
<i>Processi stocastici</i>		6	MAT/06	3		SI
<i>Modelli stocastici e metodi statistici.</i>		6	MAT/06	3		SI
<i>Fluidodinamica</i>		6	MAT/07	3		SI
<i>Meccanica superiore</i>		6	MAT/07	3		SI
<i>Meccanica dei Continui</i>		6	MAT/07	3		SI
<i>Processi evolutivi in fisica matematica</i>		6	MAT/07	3		NO
<i>Metodi numerici per equazioni differenziali ordinarie</i>		6	MAT/08	3		SI
<i>Metodi numerici per l'analisi dei dati</i>		6	MAT/08	3		SI
<i>Metodi numerici per il datamining</i>		6	MAT/08	3		SI
<i>Risoluzione numerica di equazioni alle derivate parziali</i>		6	MAT/08	3		SI
<i>Teoria dell'Approssimazione e sue Applicazioni</i>		6	MAT/08	3		SI
<i>Ottimizzazione combinatoria</i>		6	MAT/09	3		SI
<i>Ricerca Operativa</i>		6	MAT/09	3		SI

Tabella C: Esami opzionali formazione affine/integrativa

Insegnamento o attività formativa	Modulo	CFU	SSD	Tipologia (*)	Propedeuticità	Attivato anno 19-20
<i>Fisica Moderna</i>		6	FIS/01	4	Fisica 2 con Laboratorio	SI (mutuato)
<i>Complementi di Fisica</i>		6	FIS/01	4		SI
<i>Preparazione di Esperienze Didattiche</i>		6	FIS/08	4		SI
<i>Didattica della Fisica</i>		8	FIS/08	4		SI

<i>Laboratorio di Programmazione 2</i>		6	INF/01	4		SI
<i>Calcolo Parallelo e Distribuito</i>		6	INF/01	4		SI (mutuato)
<i>Elementi di Economia Matematica</i>		6	SECS S/06	4		SI (mutuato)
<i>Teoria dei Giochi</i>		6	SECS S/06	4		SI (mutuato)
<i>Finanza Matematica</i>		6	SECS S/06	4		SI (mutuato)

Calendario delle attività didattiche - a.a. 2019/2020

	Inizio	Termine
1° periodo didattico	16.09.2019	18.12.2019
1° periodo di esami	19.12.2019	06.03.2020
2° periodo didattico	09.03.2020	12.06.2020
2° periodo di esami	15.06.2020	31.07.2020
3° periodo di esami	02.09.2020	30.09.2020

Vacanze 1° semestre: San Gennaro: Giovedì 19 Settembre; Ognissanti: Venerdì 1° Novembre; Natale: da Martedì 24 Dicembre a Lunedì 6 Gennaio

Vacanze di Carnevale: da Lunedì 24 Febbraio a Martedì 25 Febbraio

Vacanze 2° semestre: Pasqua: da Giovedì 9 Aprile a Mercoledì 15 Aprile; Festa della Liberazione: Sabato 25 Aprile; Festa del Lavoro: Venerdì 1 Maggio

Il numero di appelli di esame e la loro distribuzione temporale è in conformità con il *“Regolamento generale degli esami di profitto”* approvato dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. In particolare viene **garantito il seguente numero (minimo) di appelli:**

- **1° periodo di esami:** 2 appelli
- **2° periodo di esami:** 2 appelli
- **3° periodo di esami:** 1 appello
- **Ottobre:** 1 appello straordinario (per il recupero degli esami in debito)
- **Marzo:** 1 appello straordinario (per il recupero degli esami in debito)

Percorso di Doppia Laurea Magistrale Interna (DLMI)

L'istituto della "Doppia Laurea Magistrale Interna"

Lo strumento della "doppia laurea magistrale interna" (DLMI) risponde alla finalità di favorire la formazione interdisciplinare con riferimento a Corsi di Laurea Magistrale affini o caratterizzati da ampia latitudine disciplinare.

L'attivazione dello strumento della doppia laurea magistrale interna A+B (DLMI A+B) è basata sulla individuazione, nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale A, di un insieme di attività formative (corrispondenti ad un numero di CFU di norma compreso tra 50 e 70, inclusivi della Tesi di Laurea Magistrale) che siano integralmente riconosciute ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale B.

L'accesso al percorso DLMI A+B richiede il possesso dei requisiti precisati nella sezione "Requisiti di accesso". Inoltre lo studente dovrà aderire ad un piano di studi prestabilito, riportato nella sezione "Descrizione del percorso formativo".

Il percorso DLMI A+B consente il conseguimento dei due titoli di Laurea Magistrale A e B in un periodo nominale complessivo di tre anni. Al termine del II anno nominale, previo il completamento di tutte le attività formative previste, lo studente consegue il titolo di Laurea Magistrale A. L'adesione al percorso DLMI A+B consente allo studente l'iscrizione diretta al secondo anno del corso di Laurea Magistrale B, con riconoscimento dei CFU già acquisiti ed abbreviazione di percorso. Al termine del terzo anno nominale del percorso DLMI A+B, previo il completamento di tutte le attività formative previste, lo studente consegue il titolo di Laurea Magistrale B.

LAUREA MAGISTRALE A: *Matematica (Curriculum Generale)* - LM-40
LAUREA MAGISTRALE B: *Mathematical Engineering* - LM-44

Requisiti di accesso:

L'accesso al percorso di Doppia Laurea Magistrale Interna in Matematica (Curriculum Generale) e Mathematical Engineering è consentito agli studenti che:

- posseggano i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Matematica
- documentino un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore a B2. L'eventuale mancanza del requisito della lingua Inglese dovrà essere colmata entro il II anno del percorso DLMI. In mancanza della certificazione attestante il livello B2 di conoscenza della lingua inglese, lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del III anno del percorso DLMI.

Descrizione del percorso formativo:

	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	LM-40		LM-44		
				TAF (3)	Ambito attività formativa	TAF (3)	CFU riconosciuti	Ambito attività formativa
I anno – LM-MATE	<i>Istituzioni di Analisi Superiore</i>	MAT/05	12	B	Matematica	B	12	<i>Discipline matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
	<i>Istituzioni di Algebra Superiore</i>	MAT/02	9	B	Matematica	-	-	-
	<i>Istituzioni di Geometria Superiore</i>	MAT/03	9	B	Matematica	B	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nella tabella B1/1 (1)</i>		6	B	Matematica	B	6	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
	<i>Insegnamento a scelta nella tabella B1/2 (1)</i>		6	B	Matematica	B	6	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
II anno – LM-MATE	<i>Insegnamenti da scegliersi nella tabella B1/3 (1)</i>	FIS/01, SECS-S/06	12	C	-	C	12	-
	<i>Attività formative a scelta autonoma dello studente</i>		12	D	-	D	12	-
	<i>Ulteriori conoscenze</i>		4	F	-	-	-	-
	<i>Prova finale</i>		11+21	E	-	E	21	-
III anno – LM-MENG	Numerical Methods	MAT/08	9	B	Matematica	B	-	Discipline Matematiche, fisiche, Informatiche
	Thermodynamics and Transport Phenomena	ING-IND/22	9	-	-	B	-	Discipline Ingegneristiche
	Nonlinear Systems	ING-INF/04	6	-	-	B	-	Discipline Ingegneristiche
	Computational Fluid Dynamics	ING-IND/06	9	-	-	B	-	Discipline ingegneristiche
	Electrodynamics	ING-IND/31	6	-	-	B	-	Discipline ingegneristiche
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo II (2)</i>		6	-	-	B	-	Discipline ingegneristiche-
	<i>Ulteriori conoscenze</i>		3	-	-	F	-	-

N.B.: In corsivo le attività formative della LM-IAT riconosciute ai fini del conseguimento della LM-MENG.

(1) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Matematica

TABELLA	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
B1/1	Metodi Algebrici in Crittografia	MAT/02	6	B	Matematica
	Geometria Differenziale	MAT/03	6	B	Matematica
	Calcolo delle Variazioni	MAT/05	6	B	Matematica
	Analisi Funzionale	MAT/05	6	B	Matematica
	Equazioni Differenziali alle derivate parziali	MAT/05	6	B	Matematica
B1/2	Processi Stocastici	MAT/06	6	B	Matematica
	Ricerca Operativa	MAT/09	6	B	Matematica
	Calcolo Parallelo e Distribuito	INF/01	6	C	-
B1/3	Fisica Moderna	FIS/01	6	C	-
	Elementi di Economia Matematica	SECS-S/06	6	C	-
	Teoria dei Giochi	SECS-S/06	6	C	-
	Finanza Matematica	SECS-S/06	6	C	-

(2) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Mathematical Engineering Curriculum A

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
II	Optoelectronics	ING-INF/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Information Theory	ING-INF/05	6	B	Discipline ingegneristiche
	Systems Identification	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche

Curriculum B

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
II	Mechanical Vibrations	ING-IND/13	6	B	Discipline ingegneristiche
	Waves	ING-IND/06	6	B	Discipline ingegneristiche
	Heat Transfer	ING-IND/10	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Analysis and Control of Complex Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Nonlinear Dynamics and Control	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Environment Fluid Dynamics and Hydraulics	ICAR/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Theory of Elasticity	ICAR/08	6	B	Discipline ingegneristiche

(3) Legenda delle tipologie delle attività formative (TAF)

#	Rif. DM 270/04	Descrizione attività formativa
A	Art. 10 comma 1 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
B	Art. 10 comma 1 b)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe.
C	Art. 10 comma 5 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
D	Art. 10 comma 5 b)	attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
E	Art. 10 comma 5 c)	attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	Art. 10 comma 5 d)	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
G	Art. 10 comma 5 e)	nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

LAUREA A: Matematica (Curriculum Applicativo) - LM-40
LAUREA B: Mathematical Engineering - LM-44

Requisiti di accesso:

L'accesso al percorso di Doppia Laurea Magistrale Interna in Matematica (Curriculum Applicativo) e Mathematical Engineering è consentito agli studenti che:

- posseggano i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Matematica
- documentino un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore a B2. L'eventuale mancanza del requisito della lingua Inglese dovrà essere colmata entro il II anno del percorso DLMI. In mancanza della certificazione attestante il livello B2 di conoscenza della lingua inglese, lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del III anno del percorso DLMI.

Descrizione del percorso formativo:

	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	LM-40		LM-44		
				TAF (3)	Ambito attività formativa	TAF (3)	CFU riconosciuti	Ambito attività formativa
I anno – LM-MATE	<i>Istituzioni di Analisi Superiore</i>	<i>MAT/05</i>	12	<i>B</i>	<i>Matematica</i>	<i>B</i>	9	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
	<i>Istituzioni Fisica matematica superiore</i>	<i>MAT/07</i>	9	<i>B</i>	<i>Matematica</i>	<i>B</i>	9	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, informatiche</i>
	<i>Calcolo Scientifico</i>	<i>MAT/08</i>	9	<i>B</i>	<i>Matematica</i>	<i>B</i>	9	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
	Insegnamento a scelta nella tabella B1/1 (1)	-	12	<i>B</i>	<i>Matematica</i>	-	-	-
	<i>A scelta nella tabella B1/2 (1)</i>	-	12+6	<i>B</i>	<i>Matematica</i>	<i>B</i>	6	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
II anno – LM-MATE	<i>linsegnamenti da scegliersi nella tabella B1/3 (1)</i>	-	12	<i>C</i>	-	<i>D</i>	12	-
	A scelta libera dello studente	-	12	<i>D</i>	-	-	-	-
	<i>Attività formative</i>	-	3+1	<i>F</i>	-	<i>F</i>	3	-
	<i>Prova finale</i>	-	11+21	<i>E</i>	-	<i>E</i>	21	-
III anno – LM-MENG	Thermodynamics and Transport Phenomena	ING-IND/22	9	-	-	<i>B</i>		Discipline Ingegneristiche
	Nonlinear Systems	ING-INF/04	6	-	-	<i>B</i>		Discipline Ingegneristiche
	Computational Fluid Dynamics	ING-IND/06	9	-	-	<i>B</i>		Discipline ingegneristiche
	Electrodynamics	ING-IND/31	6	-	-	<i>B</i>		Discipline ingegneristiche
	Insegnamento a scelta nel Gruppo II (2)		6	-	-	<i>B</i>		Discipline ingegneristiche
	Insegnamenti nel Gruppo III(2)		12	-	-	<i>C</i>		-

N.B.: In corsivo le attività formative della LM-MAT riconosciute ai fini del conseguimento della LM-MENG.

(1) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Matematica

TABELLA A	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
	B1/ 1	Metodi Algebrici in Crittografia	MAT/02	6	B
Geometria Differenziale		MAT/03	6	B	Matematica
Calcolo delle Variazioni		MAT/05	6	B	Matematica
Analisi Funzionale		MAT/05	6	B	Matematica
Equazioni Differenziali alle derivate parziali		MAT/05	6	B	Matematica
B1/ 2	Processi Stocastici	MAT/06	6	B	Matematica-
	Ricerca Operativa	MAT/09	6	B	-Matematica
	Calcolo Parallelo e Distribuito	INF/01	6	C	-
B1/ 3	Fisica Moderna	FIS/01	6	C	-
	Elementi di Economia Matematica	SECS-S/06	6	C	--
	Teoria dei Giochi	SECS-S/06	6	C	
	Finanza Matematica	SECS-S/06	6	C	-

(2) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Mathematical Engineering Curriculum A

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
	II	Optoelectronics	ING-INF/01	6	B
Electromagnetic Fields		ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
Information Theory		ING-INF/05	6	B	Discipline ingegneristiche
Systems Identification		ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
III	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	-
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	-
	Modern Physics	FIS/01	6	C	-
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	-
	Signals Theory	ING-INF/03	6	C	-

Curriculum B

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
II	Mechanical Vibrations	ING-IND/13	6	B	Discipline ingegneristiche
	Waves	ING-IND/06	6	B	Discipline ingegneristiche
	Heat Transfer	ING-IND/10	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Analysis and Control of Complex Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Nonlinear Dynamics and Control	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Environment Fluid Dynamics and Hydraulics	ICAR/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Theory of Elasticity	ICAR/08	6	B	Discipline ingegneristiche
III	Chemical Process Analysis and Simulation	ING-IND/26	6	C	-
	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	-
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	-
	Modern Physics	FIS/01	6	C	-
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	-

(3) Legenda delle tipologie delle attività formative (TAF)

#	Rif. DM 270/04	Descrizione attività formativa
A	Art. 10 comma 1 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
B	Art. 10 comma 1 b)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe.
C	Art. 10 comma 5 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
D	Art. 10 comma 5 b)	attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
E	Art. 10 comma 5 c)	attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	Art. 10 comma 5 d)	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
G	Art. 10 comma 5 e)	nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

LAUREA A: Matematica (Curriculum Didattico) - LM-40
LAUREA B: Mathematical Engineering - LM-44

Requisiti di accesso:

L'accesso al percorso di Doppia Laurea Magistrale Interna in Matematica (Curriculum Didattico) e Mathematical Engineering è consentito agli studenti che:

- posseggano i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Matematica
- documentino un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore a B2. L'eventuale mancanza del requisito della lingua Inglese dovrà essere colmata entro il II anno del percorso DLMI. In mancanza della certificazione attestante il livello B2 di conoscenza della lingua inglese, lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del III anno del percorso DLMI.

Descrizione del percorso formativo:

	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	LM-40		LM-44		
				TAF (3)	Ambito attività formativa	TAF (3)	CFU riconosciuti	Ambito attività formativa
I anno – LM-MATE	<i>Istituzioni di Analisi Superiore</i>	MAT/05	3+9	B	Matematica	B	9	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
	Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore	MAT/04	6	B	Matematica	B	-	-
	Istituzioni di Algebra Superiore o Istituzioni di Geometria Superiore	MAT/02 o MAT/03	9	B	Matematica	B	-	-
	Didattica della Matematica	MAT/04	9	B	Matematica	B	-	-
	Matematica Computazionale e Software Didattico	MAT/08	6	B	Matematica	B	-	-
	Complementi di Probabilità e Statistica	MAT/06	6	B	Matematica	B	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nella tabella B1/1 (1)</i>		6	B	Matematica	B	6	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
	<i>Insegnamento a scelta nella tabella B1/2 (1)</i>		6	B	Matematica	B	6	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>
II anno – LM-MATE	<i>Insegnamenti a scelta nella tabella B1/3 (1)</i>		12	C	-	C	12	-
	<i>Attività formative a scelta autonoma dello studente</i>		12	D	-	D	12	-
	Ulteriori conoscenze		1+3	F	-	F	3	-
	<i>Prova finale</i>		11+2 1	E	-	E	21	-

III anno – LM-MENG	Numerical Methods	MAT/08	9	B	Matematica	B		Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Thermodynamics and Transport Phenomena	ING-IND/22	9	-	-	B		Discipline Ingegneristiche
	Nonlinear Systems	ING-INF/04	6	-	-	B		Discipline Ingegneristiche
	Computational Fluid Dynamics	ING-IND/06	9	-	-	B		Discipline ingegneristiche
	Electrodynamics	ING-IND/31	6	-	-	B		Discipline Ingegneristiche
	Insegnamento a scelta nel Gruppo II (2)		6	-	-	B		Discipline Ingegneristiche

N.B.: In corsivo le attività formative della LM-IAT riconosciute ai fini del conseguimento della LM-MENG.

(1) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Matematica

TABELLA	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
B1/1	Metodi Algebrici in Crittografia	MAT/02	6	B	Matematica
	Geometria Differenziale	MAT/03	6	B	Matematica
	Calcolo delle Variazioni	MAT/05	6	B	Matematica
	Analisi Funzionale	MAT/05	6	B	Matematica
	Equazioni Differenziali alle derivate parziali	MAT/05	6	B	Matematica
B1/2	Processi Stocastici	MAT/06	6	B	Matematica
	Ricerca Operativa	MAT/09	6	B	Matematica
	Calcolo Parallelo e Distribuito	INF/01	6	C	-
B1/3	Fisica Moderna	FIS/01	6	C	-
	Elementi di Economia Matematica	SECS-S/06	6	C	--
	Teoria dei Giochi	SECS-S/06	6	C	
	Finanza Matematica	SECS-S/06	6	C	-

(2) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Mathematical Engineering

Curriculum A

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
II	Optoelectronics	ING-INF/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Information Theory	ING-INF/05	6	B	Discipline ingegneristiche
	Systems Identification	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche

Curriculum B

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
II	Mechanical Vibrations	ING-IND/13	6	B	Discipline ingegneristiche
	Waves	ING-IND/06	6	B	Discipline ingegneristiche
	Heat Transfer	ING-IND/10	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Analysis and Control of Complex Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Nonlinear Dynamics and Control	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Environment Fluid Dynamics and Hydraulics	ICAR/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Theory of Elasticity	ICAR/08	6	B	Discipline ingegneristiche

(3) Legenda delle tipologie delle attività formative (TAF)

#	Rif. DM 270/04	Descrizione attività formativa
A	Art. 10 comma 1 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
B	Art. 10 comma 1 b)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe.
C	Art. 10 comma 5 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
D	Art. 10 comma 5 b)	attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;

E	Art. 10 comma 5 c)	attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	Art. 10 comma 5 d)	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
G	Art. 10 comma 5 e)	nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

LAUREA A: Mathematical Engineering – LM-44
LAUREA B: Matematica (Curriculum Generale) - LM-40

Requisiti di accesso:

L'accesso al percorso di Doppia Laurea Magistrale Interna in Mathematical Engineering e Matematica (Curriculum Generale) è consentito agli studenti che:

- posseggano i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Matematical Engineering
- documentino un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore a B2. L'eventuale mancanza del requisito della lingua Inglese dovrà essere colmata entro il II anno del percorso DLMI. In mancanza della certificazione attestante il livello B2 di conoscenza della lingua inglese, lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del III anno del percorso DLMI.

Descrizione del percorso formativo:

	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	LM-44		LM-40		
				TAF (3)	Ambito attività formativa	TAF (3)	CFU riconosciuti	Ambito attività formativa
I anno – LM-MENG	<i>Real and Functional Analysis</i>	MAT/05	9	B	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>	B	9	Matematica
	<i>Mathematical Physics Models</i>	MAT/07	9	B	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>	B	6	Matematica
	<i>Numerical Methods</i>	MAT/08	9	B	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>	B	6	Matematica
	Thermodynamics and Transport Phenomena	ING-ND/22	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	Nonlinear Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo I (2)</i>		6	B	<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche</i>	D	6	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo III (2)</i>		6	C	-	-	-	-
II anno – LM-MENG	Computational Fluid Dynamics	ING-IND/06	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	Electrodynamics	ING-IND/31	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo II (2)</i>		6	B	<i>Discipline Ingegneristiche</i>	D	6	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo III (2)</i>		6	C	-	-	-	-
	<i>Attività formative a scelta autonoma</i>		12	D		D		
	<i>Ulteriori conoscenze</i>		3	F		F	4	
<i>Prova finale</i>		21	E		E	32		

III anno – LM-MAT	Colloquio Integrativo per Istituzioni di Analisi Superiore	MAT/05	3	-	-	B	-	Matematica
	Istituzioni di Algebra Superiore	MAT/02	9	-	-	B	-	Matematica
	Istituzioni di Geometria Superiore	MAT/03	9	-	-	B	-	Matematica
	3 Insegnamenti a scelta nella tabella B1/1 (1)	MAT/01-MAT/05	18	-	-	B	-	Matematica
	2 insegnamenti a scelta nella tabella B1/3 (1)		6	-	-	C	-	

N.B.: In corsivo le attività formative della LM-MENG riconosciute ai fini del conseguimento della LM-MAT.

(1) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Matematica

TABELLA	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
B1/1	Logica Matematica	MAT/01	6	B	Matematica
	Teoria degli insiemi	MAT/01	6	B	Matematica
	Algebra Commutativa	MAT/02	6	B	Matematica
	Metodi Algebrici in Crittografia	MAT/02	6	B	Matematica
	Strutture Algebriche	MAT/02	6	B	Matematica
	Geometria Differenziale	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Algebrica	MAT/03	6	B	Matematica
	Topologia Algebrica	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Combinatoria	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Reimanniana	MAT/03	6	B	Matematica
	Analisi Reale	MAT/05	6	B	Matematica
	Calcolo delle Variazioni	MAT/05	6	B	Matematica
	Analisi Funzionale	MAT/05	6	B	Matematica
Equazioni Differenziali alle derivate parziali	MAT/05	6	B	Matematica	
B1/2	Processi Stocastici	MAT/06	6	B	Matematica
	Modelli Stocastici e Metodi Statistici	MAT/06	6	B	Matematica
	Fluidodinamica	MAT/07	6	B	Matematica
	Meccanica Superiore	MAT/07	6	B	Matematica
	Meccanica dei Continui	MAT/07	6	B	Matematica
	Processi Evolutivi i Fisica Matematica	MAT/07	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per Equazioni Differenziali Ordinarie	MAT/08	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per l'Analisi dei Dati	MAT/08	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per il Datamining	MAT/08	6	B	Matematica
	Risoluzione Numerica di Equazioni Differenziali alle Derivate Parziali	MAT/08	6	B	Matematica
	Teoria dell'Approssimazione e sue Applicazioni	MAT/08	6	B	Matematica
	Ottimizzazione Combinatoria	MAT/09	6	B	Matematica
Ricerca Operativa	MAT/09	6	B	Matematica	
B1/3	Fisica Moderna	FIS/01	6	C	

	Complementi di Fisica	FIS/01	6	C	
	Preparazione di Esperienze Didattiche	FIS/08	6	C	
	Didattica della Fisica	FIS/08	8	C	
	Laboratorio di Programmazione 2	INF/01	6	C	
	Calcolo Parallelo e Distribuito	INF/01	6	C	
	Elementi di Economia Matematica	SECS-S/06	6	C	
	Teoria dei Giochi	SECS-S/06	6	C	
	Finanza Matematica	SECS-S/06	6	C	

(2) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Mathematical Engineering
CURRICULUM A

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (2)	Ambito attività formativa
I	Geometric Structures and Topology	MAT/03	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematical Methods for Engineering	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Calculus of Variations	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Discrete Mathematics	MAT/02	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Stochastic Processes	MAT/06	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Operational Research	MAT/09	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Algebraic Structures and Advanced Linear Algebra	MAT/02	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematics for Cryptography	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Algorithms and Parallel Computing	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Computational Complexity	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
II	Optoelectronics	ING-INF/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Information Theory	ING-INF/05	6	B	Discipline ingegneristiche
	Systems Identification	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
III	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	-
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	-
	Modern Physics	FIS/01	6	C	-
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	-
	Signals Theory	ING-INF/03	6	C	-

CURRICULUM B

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
I	Geometric Structures and Topology	MAT/03	6	B	Discipline matematiche, fisiche, informatiche
	Mathematical Methods for Engineering	MAT/05	6	B	Discipline matematiche, fisiche, informatiche
	Partial Differential Equations	MAT/05	6	B	Discipline matematiche, fisiche, informatiche
	Advanced Applied Engineering Mathematics	MAT/07	6	B	Discipline matematiche, fisiche, informatiche
	Differential Geometry	MAT/03	6	B	Discipline matematiche, fisiche, informatiche
II	Mechanical Vibrations	ING-IND/13	6	B	Discipline ingegneristiche
	Waves	ING-IND/06	6	B	Discipline ingegneristiche
	Heat Transfer	ING-IND/10	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Analysis and Control of Complex Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Nonlinear Dynamics and Control	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Environment Fluid Dynamics and Hydraulics	ICAR/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Theory of Elasticity	ICAR/08	6	B	Discipline ingegneristiche
III	Chemical Process Analysis and Simulation	ING-IND/26	6	C	-
	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	-
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	-
	Modern Physics	FIS/01	6	C	-
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	-

(3) Legenda delle tipologie delle attività formative (TAF)

#	Rif. DM 270/04	Descrizione attività formativa
A	Art. 10 comma 1 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
B	Art. 10 comma 1 b)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe.
C	Art. 10 comma 5 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
D	Art. 10 comma 5 b)	attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
E	Art. 10 comma 5 c)	attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	Art. 10 comma 5 d)	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la

		conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
G	Art. 10 comma 5 e)	nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

LAUREA A: Mathematical Engineering – LM-44
LAUREA B: Matematica (Curriculum Applicativo) - LM-40

Requisiti di accesso:

L'accesso al percorso di Doppia Laurea Magistrale Interna in Mathematical Engineering e Matematica (Curriculum Applicativo) è consentito agli studenti che:

- posseggano i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Mathematical Engineering
- documentino un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore a B2. L'eventuale mancanza del requisito della lingua Inglese dovrà essere colmata entro il II anno del percorso DLMI. In mancanza della certificazione attestante il livello B2 di conoscenza della lingua inglese, lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del III anno del percorso DLMI.

Descrizione del percorso formativo:

	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	LM-44		LM-40		
				TAF (3)	Ambito attività formativa	TAF (3)	CFU (riconosciuti)	Ambito attività formativa
I anno – LM-MENG	<i>Real and Functional Analysis</i>	MAT/05	9	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	B	9	Matematica
	<i>Mathematical Physics Models</i>	MAT/07	9	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	B	9	Matematica
	<i>Numerical Methods</i>	MAT/08	9	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	B	9	Matematica
	Thermodynamics and Transport Phenomena	ING-IND/22	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	Nonlinear Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo I (2)</i>		6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	D	6	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo III (2)</i>		6	C	-	-	-	-
II anno – LM-MENG	Computational Fluid Dynamics	ING-IND/06	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	Electrodynamics	ING-IND/31	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo II (2)</i>		6	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo III (2)</i>		6	C	-	-	-	-
	<i>Attività formative a scelta autonoma dello studente</i>		12	D	-	D	-	-
	<i>Ulteriori conoscenze</i>		3	F		F	4	
<i>Prova finale</i>		21	E	E		32		
0 - LM	Colloquio Integrativo per Istituzioni di Analisi Superiore	MAT/05	3	-	Matematica	B	-	Discipline Matematiche,

								Fisiche, Informatiche
	2 Insegnamenti a scelta nella tabella B1/1 (1)		12	-	Matematica	B	-	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	3 Insegnamenti a scelta nella tabella B1/2 (1)		18	-	Matematica	B	-	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Insegnamenti a scelta nella tabella B1/3 (1)		12	-	-	C	-	-
	Attività formative a scelta autonoma dello studente		6	-	-	D	-	-

N.B.: In corsivo le attività formative della LM-MENG riconosciute ai fini del conseguimento della LM-MAT.

(4) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Matematica

TABELLA	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
B1/1	Logica Matematica	MAT/01	6	B	Matematica
	Teoria degli insiemi	MAT/01	6	B	Matematica
	Algebra Commutativa	MAT/02	6	B	Matematica
	Metodi Algebrici in Crittografia	MAT/02	6	B	Matematica
	Strutture Algebriche	MAT/02	6	B	Matematica
	Geometria Differenziale	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Algebrica	MAT/03	6	B	Matematica
	Topologia Algebrica	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Combinatoria	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Reimanniana	MAT/03	6	B	Matematica
	Analisi Reale	MAT/05	6	B	Matematica
	Calcolo delle Variazioni	MAT/05	6	B	Matematica
	Analisi Funzionale	MAT/05	6	B	Matematica
B1/2	Equazioni Differenziali alle derivate parziali	MAT/05	6	B	Matematica
	Processi Stocastici	MAT/06	6	B	Matematica
	Modelli Stocastici e Metodi Statistici	MAT/06	6	B	Matematica
	Fluidodinamica	MAT/07	6	B	Matematica
	Meccanica Superiore	MAT/07	6	B	Matematica
	Meccanica dei Continui	MAT/07	6	B	Matematica
	Processi Evolutivi i Fisica Matematica	MAT/07	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per Equazioni Differenziali Ordinarie	MAT/08	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per l'Analisi dei Dati	MAT/08	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per il Datamining	MAT/08	6	B	Matematica
	Risoluzione Numerica di Equazioni Differenziali alle Derivate Parziali	MAT/08	6	B	Matematica
	Teoria dell'Approssimazione e sue Applicazioni	MAT/08	6	B	Matematica
	Ottimizzazione Combinatoria	MAT/09	6	B	Matematica
Ricerca Operativa	MAT/09	6	B	Matematica	

B1/3	Fisica Moderna	FIS/01	6	C	
	Complementi di Fisica	FIS/01	6	C	
	Preparazione di Esperienze Didattiche	FIS/08	6	C	
	Didattica della Fisica	FIS/08	8	C	
	Laboratorio di Programmazione 2	INF/01	6	C	
	Calcolo Parallelo e Distribuito	INF/01	6	C	
	Elementi di Economia Matematica	SECS-S/06	6	C	
	Teoria dei Giochi	SECS-S/06	6	C	
	Finanza Matematica	SECS-S/06	6	C	

(5) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Mathematical Engineering
CURRICULUM A

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
-	Geometric Structures and Topology	MAT/03	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematical Methods for Engineering	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Calculus of Variations	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Discrete Mathematics	MAT/02	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Stochastic Processes	MAT/06	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Operational Research	MAT/09	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Algebraic Structures and Advanced Linear Algebra	MAT/02	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematics for Cryptography	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Algorithms and Parallel Computing	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Computational Complexity	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
=	Optoelectronics	ING-INF/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche

	Information Theory	ING-INF/05	6	B	Discipline ingegneristiche
	Systems Identification	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
III	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	-
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	-
	Modern Physics	FIS/01	6	C	-
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	-
	Signals Theory	ING-INF/03	6	C	-

CURRICULUM B

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
I	Geometric Structures and Topology	MAT/03	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematical Methods for Engineering	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Partial Differential Equations	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Advanced Applied Engineering Mathematics	MAT/07	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Differential Geometry	MAT/03	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
II	Mechanical Vibrations	ING-IND/13	6	B	Discipline ingegneristiche
	Waves	ING-IND/06	6	B	Discipline ingegneristiche
	Heat Transfer	ING-IND/10	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Analysis and Control of Complex Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Nonlinear Dynamics and Control	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Environment Fluid Dynamics and Hydraulics	ICAR/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Theory of Elasticity	ICAR/08	6	B	Discipline

					ingegneristiche
≡	Chemical Process Analysis and Simulation	ING-IND/26	6	C	
	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	
	Modern Physics	FIS/01	6	C	
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	

(6) Legenda delle tipologie delle attività formative (TAF)

#	Rif. DM 270/04	Descrizione attività formativa
A	Art. 10 comma 1 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
B	Art. 10 comma 1 b)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe.
C	Art. 10 comma 5 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
D	Art. 10 comma 5 b)	attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
E	Art. 10 comma 5 c)	attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	Art. 10 comma 5 d)	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
G	Art. 10 comma 5 e)	nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

LAUREA A: Mathematical Engineering – LM-44
LAUREA B: Matematica (Curriculum Didattico) - LM-40

Requisiti di accesso:

L'accesso al percorso di Doppia Laurea Magistrale Interna in Mathematical Engineering e Matematica (Curriculum Didattico) è consentito agli studenti che:

- posseggano i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Matematica
- documentino un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore a B2. L'eventuale mancanza del requisito della lingua Inglese dovrà essere colmata entro il II anno del percorso DLMI. In mancanza della certificazione attestante il livello B2 di conoscenza della lingua inglese, lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del III anno del percorso DLMI.

Descrizione del percorso formativo:

	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	LM-44		LM-40		
				TAF (3)	Ambito attività formativa	TAF (3)	CFU (riconosciuti)	Ambito attività formativa
I anno – LM-MENG	<i>Real and Functional Analysis</i>	MAT/05	9	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	B	9	Matematica
	<i>Mathematical Physics Models</i>	MAT/07	9	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	B	6	Matematica
	<i>Numerical Methods</i>	MAT/08	9	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	B	6	Matematica
	Thermodynamics and Transport Phenomena	ING-IND/22	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	Nonlinear Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo I (2)</i>		6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche	D	6	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo III (2)</i>		6	C	-	-	-	-
II anno – LM-MENG	Computational Fluid Dynamics	ING-IND/06	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	Electrodynamics	ING-IND/31	9	B	Discipline Ingegneristiche	-	-	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo II (2)</i>		6	B	Discipline Ingegneristiche	D	6	-
	<i>Insegnamento a scelta nel Gruppo III (2)</i>		6	C	-	-	-	-
	<i>Attività formative a scelta autonoma</i>		12	D		D	-	-
	<i>Ulteriori conoscenze</i>		3	F		F	4	
<i>Prova finale</i>		21	E		E	32		
III anno – LM-MAT	Colloquio Integrativo per Istituzioni di Analisi Superiore	MAT/05	3	-	-	B	-	Matematica
	Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore	MAT/04	6	-	-	B	-	Matematica
	Un insegnamento a scelta tra		9	-	-	B	-	Matematica

	<ul style="list-style-type: none"> Istituzioni di Geometria Superiore Istituzioni di Algebra Superiore 	MAT/03						
		MAT/02						
	1 Insegnamento a scelta nella tabella B1/1 (1)		6	-	-	B	-	Matematica
	Insegnamenti a scelta nella tabella B1/3 (1)		12	-	-	C	-	-

N.B.: In corsivo le attività formative della LM-MENG riconosciute ai fini del conseguimento della LM-MAT.

(7) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Matematica

TABELLA	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
B1/1	Logica Matematica	MAT/01	6	B	Matematica
	Teoria degli insiemi	MAT/01	6	B	Matematica
	Algebra Commutativa	MAT/02	6	B	Matematica
	Metodi Algebrici in Crittografia	MAT/02	6	B	Matematica
	Strutture Algebriche	MAT/02	6	B	Matematica
	Geometria Differenziale	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Algebrica	MAT/03	6	B	Matematica
	Topologia Algebrica	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Combinatoria	MAT/03	6	B	Matematica
	Geometria Reimanniana	MAT/03	6	B	Matematica
	Analisi Reale	MAT/05	6	B	Matematica
	Calcolo delle Variazioni	MAT/05	6	B	Matematica
	Analisi Funzionale	MAT/05	6	B	Matematica
	Equazioni Differenziali alle derivate parziali	MAT/05	6	B	Matematica
B1/2	Processi Stocastici	MAT/06	6	B	Matematica
	Modelli Stocastici e Metodi Statistici	MAT/06	6	B	Matematica
	Fluidodinamica	MAT/07	6	B	Matematica
	Meccanica Superiore	MAT/07	6	B	Matematica
	Meccanica dei Continui	MAT/07	6	B	Matematica
	Processi Evolutivi i Fisica Matematica	MAT/07	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per Equazioni Differenziali Ordinarie	MAT/08	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per l'Analisi dei Dati	MAT/08	6	B	Matematica
	Metodi Numerici per il Datamining	MAT/08	6	B	Matematica
	Risoluzione Numerica di Equazioni Differenziali alle Derivate Parziali	MAT/08	6	B	Matematica
	Teoria dell'Approssimazione e sue Applicazioni	MAT/08	6	B	Matematica
	Ottimizzazione Combinatoria	MAT/09	6	B	Matematica
	Ricerca Operativa	MAT/09	6	B	Matematica
B1/3	Fisica Moderna	FIS/01	6	C	
	Complementi di Fisica	FIS/01	6	C	
	Preparazione di Esperienze Didattiche	FIS/08	6	C	
	Didattica della Fisica	FIS/08	8	C	
	Laboratorio di Programmazione 2	INF/01	6	C	

	Calcolo Parallelo e Distribuito	INF/01	6	C	
	Elementi di Economia Matematica	SECS-S/06	6	C	
	Teoria dei Giochi	SECS-S/06	6	C	
	Finanza Matematica	SECS-S/06	6	C	

(8) Insegnamenti curriculari della Laurea Magistrale in Mathematical Engineering
CURRICULUM A

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
I	Geometric Structures and Topology	MAT/03	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematical Methods for Engineering	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Calculus of Variations	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Discrete Mathematics	MAT/02	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Stochastic Processes	MAT/06	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Operational Research	MAT/09	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Algebraic Structures and Advanced Linear Algebra	MAT/02	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematics for Cryptography	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Algorithms and Parallel Computing	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Computational Complexity	INF/01	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
II	Optoelectronics	ING-INF/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Information Theory	ING-INF/05	6	B	Discipline ingegneristiche
	Systems Identification	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
III	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	-
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	-
	Modern Physics	FIS/01	6	C	-
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	-
	Signals Theory	ING-INF/03	6	C	-

CURRICULUM B

GRUPPO	Denominazione insegnamento	SSD	CFU	TAF (3)	Ambito attività formativa
I	Geometric Structures and Topology	MAT/03	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Mathematical Methods for Engineering	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Partial Differential Equations	MAT/05	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Advanced Applied Engineering Mathematics	MAT/07	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
	Differential Geometry	MAT/03	6	B	Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche
II	Mechanical Vibrations	ING-IND/13	6	B	Discipline ingegneristiche
	Waves	ING-IND/06	6	B	Discipline ingegneristiche
	Heat Transfer	ING-IND/10	6	B	Discipline ingegneristiche
	Electromagnetic Fields	ING-INF/02	6	B	Discipline ingegneristiche
	Analysis and Control of Complex Systems	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Nonlinear Dynamics and Control	ING-INF/04	6	B	Discipline ingegneristiche
	Environment Fluid Dynamics and Hydraulics	ICAR/01	6	B	Discipline ingegneristiche
	Theory of Elasticity	ICAR/08	6	B	Discipline ingegneristiche
III	Chemical Process Analysis and Simulation	ING-IND/26	6	C	-
	Economic Theory	SECS-S/06	6	C	-
	Statistical Quality Control	SECS-S/02	6	C	-
	Modern Physics	FIS/01	6	C	--
	Solid State Physics	FIS/03	6	C	-

(3)Legenda delle tipologie delle attività formative (TAF)

#	Rif. DM 270/04	Descrizione attività formativa
A	Art. 10 comma 1 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
B	Art. 10 comma 1 b)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe.
C	Art. 10 comma 5 a)	attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
D	Art. 10 comma 5 b)	attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
E	Art. 10 comma 5 c)	attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	Art. 10 comma 5 d)	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire

		ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
G	Art. 10 comma 5 e)	nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

Schede descrittive degli insegnamenti

Insegnamento: Logica matematica		Docente:		SSD: MAT/01
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>Il corso intende fornire alcuni strumenti propri della logica matematica, in particolare metodi model-teoretici, per un'analisi di strutture al primo ordine. Prevede, inoltre, un'introduzione alle nozioni fondamentali di teoria della computabilità al fine di illustrare i teoremi di incompletezza di Godel.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere gli argomenti trattati di teoria degli insiemi, e delle sue applicazioni alla logica matematica; - saper applicare le conoscenze acquisite per collegare agevolmente gli ambiti astratti ed i relativi esempi concreti, usando il linguaggio della logica matematica - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Deduzione naturale per il calcolo proposizionale, validità e completezza. Teorema di compattezza con applicazione alla teoria dei grafi. Linguaggi e strutture al primo ordine. Soddisfacibilità e teorema di coincidenza. Formule vere in una struttura, formule soddisfacibili, formule logicamente valide e formule logicamente equivalenti. Conseguenza logica. Omomorfismi, monomorfismi e isomorfismi tra strutture. Insiemi definibili in una struttura. Isomorfismi e insiemi definibili. Confronto tra strutture: strutture elementarmente equivalenti e strutture isomorfe. Sottostruttura elementare. Test di Tarski-Vaught ed applicazione alle strutture ordinate dei razionali e dei reali. Deduzione naturale per il calcolo dei predicati: teorema di completezza. Teorema di compattezza ed alcune applicazioni: i teoremi di Lowenheim-Skolem, modelli non standard dei naturali e dei reali, non assiomatizzabilità di alcune classi di strutture. Teorie k-categoriche ed esempi: ordini densi lineari privi di massimo e di minimo, gruppi abeliani divisibili e privi di torsione. Teorema di Vaught per la completezza di una teoria k-categorica. Teorie decidibili. Computabilità: funzioni primitive ricorsive, funzione di Ackermann e funzioni parziali ricorsive. Tesi di Church. Macchine di Turing e tesi di Turing. Insiemi ricorsivi e insiemi ricorsivamente enumerabili. Macchina di Turing universale. Problema della fermata ed altri problemi non decidibili. Aritmetica di Peano e cenni sui teoremi di incompletezza di Godel.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova orale.</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.</p>				

Insegnamento: Teoria degli insiemi		Docente:		SSD: MAT/01
Anno di corso: I	Semestre:	CFU: 6	Attivato A.A.2019-2020: NO	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire una introduzione tecniche di assiomatizzazione, sviluppo e modellizzazione di una teoria. Confronto fra le diverse teorie degli insiemi (ad es. ZF, NBG, MK). Dimestichezza con i concetti e i risultati della teoria ZF. Familiarità con i concetti di consistenza ed indipendenza. Applicazioni alle altre branche della matematica, vista come disciplina unica.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le tecniche di assiomatizzazione, sviluppo e modellizzazione di una teoria; - saper applicare le conoscenze acquisite per collegare agevolmente gli ambiti astratti ed i relativi esempi concreti (es. teorie ZF, NBG, MK) - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Linguaggio, assiomi, metodi e risultati della teoria assiomatica degli insiemi ZF, NBG, MK. Classi . Assioma di fondazione. Assioma della scelta, sue conseguenze, equivalenze, generalizzazioni. Numeri reali e loro proprietà. Algebre di Boole. Ultraprodotti. Ipotesi del continuo e sue forme deboli. Aritmetica ordinale e cardinale. Esponenziazione cardinale. Cardinali regolari. Cardinali grandi. Insiemi costruibili.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Istituzioni di Algebra superiore		Docente: <i>Maria DE FALCO</i>		SSD: MAT/02
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 9	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso si propone di sviluppare una conoscenza critica dei contenuti e delle metodologie proprie dell' algebra moderna, con particolare riguardo alla teoria dei gruppi, sia nei suoi risultati classici che in alcuni sviluppi più recenti. Si pone l'attenzione sui gruppi infiniti ed in particolare sull'effetto, sulla loro struttura, dell'imposizione di condizioni finitarie.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere gli argomenti di teoria dei gruppi trattati ed in particolare le problematiche relative alla classificazione dei gruppi, - saper applicare le conoscenze acquisite per costruire e confrontare gruppi astratti, esporre i risultati studiati utilizzando il linguaggio proprio della teoria. - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Nel corso vengono presentati i principali risultati riguardanti la struttura dei gruppi abeliani, dei gruppi risolubili e dei gruppi nilpotenti. Viene illustrata l'influenza esercitata sulla struttura di un gruppo infinito dall'imposizione di varie naturali condizioni finitarie. Vengono inoltre esaminate le relazioni esistenti tra la struttura di un gruppo e quella del suo gruppo di automorfismi. Si illustrano poi alcuni risultati, utili nello studio delle estensioni di gruppi, che si collocano nell'ambito dell'algebra omologica.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Algebra commutativa		Docente: <i>Giovanni CUTOLO</i>		SSD: MAT/02
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso si propone di introdurre ai metodi ed ai contenuti fondamentali della teoria degli anelli, dei moduli e delle algebre (commutative) ed alle sue applicazioni, facendo riferimento a linguaggi e metodi utilizzati anche in altri ambiti della matematica.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere gli argomenti trattati di teoria degli anelli, di teoria dei moduli e di teoria delle algebre, - saper applicare le conoscenze acquisite per collegare le strutture astratte e i relativi esempi concreti, saper illustrare i risultati e le tecniche di calcolo acquisiti. - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati 				
Programma Costruzioni per anelli, moduli e algebre. Moduli ed algebre libere, anelli di polinomi e di serie formali. Radicali. Somme, prodotti, intersezioni e divisioni tra ideali. Nilradicale e radicale di Jacobson. Anelli locali. Anelli di frazioni e localizzazioni; espansioni e contrazioni di ideali. Lemma di Nakayama; teorema dell'intersezione di Krull. Decomposizione primaria di ideali. Condizioni di catena per anelli e moduli. Estensioni di moduli. Funtori Hom. Moduli proiettivi. Ideali frazionari; anelli di Dedekind. Anelli di Bézout, anelli di valutazione, elementi interi su un anello. Anelli degli interi in campi di numeri.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Metodi algebrici in crittografia		Docente: <i>Ulderico DARDANO</i>		SSD: MAT/02
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso si propone di illustrare alcuni tra i principali sistemi crittografici che siano storicamente importanti o attualmente in uso, con particolare riguardo al ruolo svolto nella costruzione di tali sistemi da strumenti algebrici quali l'aritmetica modulare, la teoria dei campi finiti, gli aspetti algebrici della teoria delle curve ellittiche.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere i metodi algebrici e i sistemi crittografici trattati, - saper applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di esempi concreti, - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Algoritmo delle divisioni successive, stime temporali. Stime temporali per le operazioni nell'insieme degli interi modulo m . Crittosistemi simmetrici. Campi finiti e loro ordine. Cifrari a chiave pubblica. Utilizzo dei campi finiti in crittografia. Sistema RSA. Crittosistemi su curve ellittiche. Test di primalità di Solovay-Strassen e di Miller-Rabin e pseudoprimalità, test di primalità ECPP.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Strutture algebriche		Docente: Marco TROMBETTI		SSD: MAT/02
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi Il corso si propone di approfondire metodi e contenuti della teoria delle strutture algebriche e delle sue applicazioni, con particolare riguardo ai semigrupperi e ai reticoli.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere gli argomenti trattati di teoria dei semigrupperi e di teoria dei reticoli, - saper applicare le conoscenze acquisite per collegare le strutture astratte e i relativi esempi concreti, saper illustrare i risultati e le tecniche di calcolo acquisiti, - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma Semigrupperi e monoidi, semigrupperi e monoidi liberi, loro proprietà universale, sottomonoidi dei monoidi liberi, presentazioni di semigrupperi e monoidi. Reticoli, modularità, distributività, complementazione e riducibilità in teoria dei reticoli, algebre di Boole, applicazioni alla teoria dei gruppi.</p>				
<p>Propedeuticità Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.</p>				

Insegnamento: Istituzioni di Geometria Superiore		Docente: <i>Guglielmo LUNARDON</i>		SSD: MAT/03
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 9	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi L'obiettivo del corso è fornire una introduzione alla geometria differenziale, algebrica e alla topologia algebrica. Si discuteranno i risultati più importanti in questi tre campi e si illustreranno le principali tecniche di dimostrazione e di risoluzione dei problemi.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere gli elementi fondamentali di base di tutti i capitoli della geometria superiore (differenziale, algebrica, combinatoria e topologica) nonché aver acquisito il linguaggio della geometria superiore, - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio di esempi concreti e utilizzarle per la risoluzione di esercizi, - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Geometria differenziale: Varietà topologiche e differenziabili. Vettori tangenti. Applicazioni differenziabili: diffeomorfismi, rivestimenti, immersioni, sommersioni ed embedding. Funzioni di troncatura e partizioni dell'unità. Sottovarietà. Campi vettoriali. Curve integrali e flusso di un campo vettoriale. Fibrati vettoriali, sezioni e morfismi di fibrati. Riferimenti locali. Il fibrato cotangente. Integrali di linea. Tensori e calcolo tensoriale. Forme differenziali, orientabilità e integrazione su varietà. Complessi di R-moduli e loro coomologia, prime proprietà. Coomologia di de Rham. Lemma di Poincaré. Successione di Mayer-Vietoris. Coomologia delle sfere. Teorema della sfera irtuta. Teorema dei punti fissi di Brouwer. Geometria algebrica: Spazio affine e chiusi algebrici. Topologia di Zariski. Anelli Noetheriani e teorema della base. Lemma di Gauss e anelli fattoriali. Teorema degli zeri. Curve piane. Punti regolari e retta tangente ad una curva. Molteplicità di una curva in un punto. Frazioni e anelli locali. Espressione asintotica della molteplicità. Molteplicità d'intersezione di due curve piane in un punto. Curve nel piano proiettivo. Teorema di Bézout. Topologia algebrica: Categorie, funtori e trasformazioni naturali. La categoria omotopica. Retratti per deformazione e spazi contraibili. Gruppi abeliani liberi. Richiami su spazi affini e celle convesse. Catene singolari e loro omologia. Omologia e connessione per archi. Complessi di catene. Omomorfismo di connessione. Teorema Fondamentale dell'algebra omologica. Cenni su: invarianza omotopica dell'omologia, invarianza omologica dell'omotopia, teorema di escissione, teorema di Mayer-Vietoris.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Conoscenze e competenze acquisite sui temi del corso, la capacità di esposizione e proprietà di linguaggio dello studente, l'abilità nell'applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi, la capacità di integrare una discussione con esempi e controesempi, la padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.				

Insegnamento: Geometria Differenziale		Docente: <i>Francesco D'ANDREA</i>		SSD: MAT/03
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>L'obiettivo del corso è fornire una introduzione allo studio di alcune strutture su varietà differenziabili: principalmente connessioni sul fibrato tangente, metriche Riemanniane e pseudo-Riemanniane. Si forniranno gli strumenti fondamentali per lo studio di tali varietà, si discuteranno i risultati più importanti, e s'illustreranno le principali tecniche di dimostrazione, e di risoluzione dei problemi.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere gli elementi fondamentali della geometria differenziale e delle sue tecniche dimostrative, - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>(i) Carte e atlanti, strutture differenziabili, topologia indotta da un atlante, varietà differenziabili. Applicazioni differenziabili. Vettori tangenti e cotangenti. Mappa tangente. Differenziale di una funzione. Campi vettoriali. Riferimenti locali. Tensori e campi tensoriali. Forme differenziali. Prodotto esterno. (ii) Varietà (pseudo-) Riemanniane. Esempi: spazi Euclidei, piano iperbolico, disco di Poincaré, sfere. Sottovarietà e restrizione di una metrica. Teorema di esistenza di metriche Riemanniane. Isometrie e trasformazioni conformi. Riferimenti locali ortonormali. Gradiente, divergenza, rotore, laplaciano. Cenni su integrazione. Teorema della divergenza e identità di Green. (iii) Connessioni lineari: esistenza, simboli di Christoffel, torsione, curvatura, 1a identità di Bianchi. Geodetiche e trasporto parallelo. Il campo geodetico. L'applicazione esponenziale. (iv) Connessione di Levi-Civita e geodetiche Riemanniane. Formula di Koszul. Coordinate normali. La distanza Riemanniana. Curve minimizzanti e localmente minimizzanti. Formula per la variazione prima della lunghezza d'arco. Varietà geodeticamente complete. Teorema di Hopf-Rinow. (v) Tensore di Riemann della connessione di Levi-Civita; 2a identità di Bianchi; invarianza per isometrie locali. Tensore di Ricci e curvatura scalare. Varietà piatte. Tensore di Weyl e varietà conformemente piatte; caratterizzazione. Curvatura sezionale. Varietà con curvatura sezionale costante. Cenno ai teoremi di Killing-Hopf e Cartan-Hadamard.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Conoscenze e competenze acquisite sui temi del corso, la capacità di esposizione e proprietà di linguaggio dello studente, l'abilità nell'applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi, la capacità di integrare una discussione con esempi e controesempi, la padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.</p>				

Insegnamento: Geometria Algebrica		Docente: Davide FRANCO		SSD: MAT/03
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il fine del corso è di fornire un'introduzione alla geometria algebrica. Di fornire, poi, gli strumenti fondamentali per lo studio delle varietà algebriche e degli schemi affini, Discutere i risultati più importanti, e illustrare le principali tecniche di dimostrazione e di risoluzione dei problemi.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il linguaggio della geometria algebrica ed aver acquisito una conoscenza di base sugli argomenti esposti nel corso; - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Spazio affine e chiusi algebrici. Topologia di Zariski e sue proprietà. Insiemi riducibili ed irriducibili. Anelli Noetheriani e teorema della base di Hilbert. Spazi topologici Noetheriani e corrispondenza tra chiusi e ideali. Radicale e teorema degli zeri di Hilbert. Varietà algebriche affini. Anello delle coordinate e dimensione di una varietà algebrica. Altezza, dimensione di Krull e grado di trascendenza. Lemma di Gauss e anelli fattoriali. Anelli graduati e varietà proiettive. Anelli locali, localizzazioni e funzioni regolari. Morfismi, morfismi dominanti e proprietà delle fibre di un morfismo. Insiemi costruibili. Morfismi finiti e proiezioni. Punti regolari e spazio tangente. Anelli locali regolari e spazio cotangente di Zariski. Derivazioni su un modulo. Prefasci, fasci e morfismi tra essi. Fascificazione di un prefascio. Monomorfismi ed epimorfismi di fasci. Nucleo ed immagine di un morfismo di fasci. Spazi localmente anellati. Spettro di un anello. Schemi affini. Esempi di schemi affini.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Conoscenze e competenze acquisite sui temi del corso, la capacità di esposizione e proprietà di linguaggio dello studente, l'abilità nell'applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi, la capacità di integrare una discussione con esempi e controesempi, la padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.				

Insegnamento: Geometria Combinatoria		Docente: <i>Nicola DURANTE</i>		SSD: MAT/03
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il fine del corso è: 1) Fornire un'introduzione alla geometria su campi. 2) Fornire gli strumenti per lo studio della teoria dei Codici, con particolare riguardo a quella dei Codici Lineari. 3) Discutere i risultati più importanti, e illustrare le principali tecniche di dimostrazione e di risoluzione dei problemi.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il linguaggio della geometria combinatoria ed aver acquisito una conoscenza di base sugli argomenti esposti nel corso con particolare riguardo all'aritmetica dei campi di Galois; - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Richiami di geometria proiettiva, gli assiomi di spazio proiettivo, esempio di spazio proiettivo, struttura di una geometria proiettiva, geometrie quozienti, spazi proiettivi finiti, geometrie affini, un'applicazione agli algoritmi di comunicazione. Teorema di Pappo e di Desargues negli spazi proiettivi $P(V)$ coordinatizzati da un corpo; coordinate omogenee; regoli e quadriche iperboliche dello spazio proiettivo tridimensionale; curve razionali normali, dimostrazione che ogni geometria proiettiva di dimensione maggiore di 2 è desarguesiana; piani di Moulton. Collineazioni centrali; il gruppo delle traslazioni; dimostrazione che ogni spazio proiettivo desarguesiano è isomorfo ad uno spazio coordinatizzato da un corpo; Collineazione e collineazioni proiettive. Insiemi quadratici; indice di un insieme quadratico; il caso degli spazi di piccola dimensione; insiemi quadratici negli spazi proiettivi finiti; insiemi quadratici ellittici, parabolici e iperbolici; cenni sulle quadriche. Nozioni base di teoria dei codici binari; distanza di Hamming; codici lineari e loro matrice di controllo della parità; codice di Hamming e codici perfetti; codici MDS e loro costruzione geometrica; codici di Reed-Muller.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Conoscenze e competenze acquisite sui temi del corso, la capacità di esposizione e proprietà di linguaggio dello studente, l'abilità nell'applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi, la capacità di integrare una discussione con esempi e controesempi, la padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.				

Insegnamento: Topologia algebrica		Docente:		SSD: MAT/03
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>Il fine del corso è quello di fornire un'introduzione ai temi principali della topologia algebrica: costruire invarianti di tipo algebrico per lo studio di oggetti geometrici quali i poliedri e le varietà topologiche. Si discuteranno i risultati più importanti in tali ambiti illustrando le principali tecniche di dimostrazione e di risoluzione dei problemi.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il linguaggio della topologia algebrica ed aver acquisito una conoscenza di base sugli argomenti esposti nel corso; - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Successioni esatte e quasi esatte di gruppi, ed omomorfismi. Gruppi graduati. Categorie e funtori. Omotopia tra funzioni continue e tra spazi topologici. Omotopia relativa. Retratti e retratti di deformazione. Spazi contraibili. Richiami sulle nozioni di connessione per cammini e di gruppo fondamentale di uno spazio puntato. Spazi semplicemente connessi. Complessi simpliciali. Complessi orientati. Poliedri, triangolazioni e suddivisioni. Applicazioni simpliciali. Teorema di approssimazione simpliciale. Complessi di catene. Applicazioni di catene e loro omotopia. Omologia di un complesso di catene. I funtori omologia simpliciale e singolare. Isomorfismo tra l'omologia simpliciale e l'omologia singolare di un poliedro. Invarianza omotopica del funtore omologia. Assioma della dimensione per l'omologia. Omologia relativa. Successione esatta di omologia. Successione di Mayer-Vietoris. Escissione. Relazione tra il gruppo fondamentale e il gruppo di omologia di dimensione uno. Teoremi di Brouwer del punto fisso e di invarianza della dimensione. Omomorfismi indotti in omologia. Campi di vettori tangenti ad una sfera di dimensione dispari. Grado di un'applicazione di una sfera in sé. Caratteristica di Eulero-Poincaré di un poliedro e sua invarianza topologica. Varietà topologiche con e senza bordo, proprietà di omogeneità. Superfici orientabili e non. Superfici notevoli. Somma connessa. Enunciato del teorema di Radò. Proprietà particolari della triangolazione di una superficie orientabile. Teorema di classificazione delle superfici chiuse e connesse per mostrare che in questo caso l'orientabilità e la caratteristica di Eulero sono invarianti totali.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Conoscenze e competenze acquisite sui temi del corso, la capacità di esposizione e proprietà di linguaggio dello studente, l'abilità nell'applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi, la capacità di integrare una discussione con esempi e controesempi, la padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.</p>				

Insegnamento: Geometria Riemanniana		Docente: Carlo MANTEGAZZA		SSD: MAT/03
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende presentare un'introduzione alla geometria riemanniana, fornire le nozioni e le tecniche di base (principalmente di tipo analitico) e discutere alcuni dei teoremi fondamentali, con particolare attenzione alle relazioni tra curvatura e topologia.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere i concetti e gli strumenti di base della disciplina; - saper applicare le conoscenze acquisite per affrontare problemi sulle varietà; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Richiami di calcolo tensoriale. Metriche riemanniane. La connessione di Levi-Civita e la derivata covariante. Il tensore di Riemann. Teoria delle geodetiche, mappa esponenziale e applicazioni. Cenni di teoria delle sottovarietà. Funzioni distanza. Teoremi di confronto. Relazioni tra curvatura e topologia. Teoremi di splitting/soul. Varietà a curvatura positiva.				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Didattica della Matematica		Docente: <i>Maria MELLONE</i>		SSD: MAT/04
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 9	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>L'obiettivo del corso é la rielaborazione delle conoscenze matematiche di base alla luce delle problematiche di insegnamento e di apprendimento della disciplina nelle scuole. Interpretazione delle produzioni degli studenti in problemi matematici. Costruire nuovi e stimolanti percorsi didattici per l'apprendimento della matematica nella scuola secondaria (o di altro livello).</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le problematiche di insegnamento e di apprendimento della disciplina nelle scuole, dei riferimenti istituzionali relativi ai curricoli scolastici, del sistema di valutazione della scuola italiana (INVALSI) e del sistema di valutazione internazionale della literacy matematica (OCSE-PISA); - saper applicare le conoscenze acquisite costruendo nuovi e stimolanti percorsi didattici per l'apprendimento della matematica nella scuola secondaria (o di altro livello); utilizzando report e studi di ricerca, analizzando testi, articoli, protocolli di sperimentazione didattica; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Analisi delle linee guida, nazionali e internazionali, sulla "matematica da insegnare". Principali quadri teorici sviluppati in didattica della matematica per la progettazione e sviluppo di attività di insegnamento. Studio del modello di mediazione semiotica e del ruolo dei segni nell'apprendimento matematico (Vygotskij , Duval, Radford). Il ruolo della discussione matematica, delle tecnologie e dei linguaggi e la loro gestione da parte dell'insegnante nelle dinamiche di insegnamento e apprendimento della matematica (Sfard, Ferrari). Didattica dell'algebra elementare: la nozione di symbol sense (Arcavi); concezioni operazionali e strutturali in matematica (Sfard); il gap aritmetica-algebra (Mason-Radford). Didattica dell'analisi elementare: storia ed epistemologia del concetto di funzione; sua natura di processo e oggetto (Sfard); le radici cognitive di alcuni concetti dell'analisi e loro relazione con le definizioni (Vinner e Tall). Progettazione e sviluppo di metodologie di insegnamento, costruzione di attività e di un curriculum matematico. studio dei processi di apprendimento mediante uso delle tecnologie: potenzialità e criticità.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Relazione di gruppo e prova orale.</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Qualità del lavoro in gruppo; Capacità di analisi di protocolli prodotti in concrete situazioni di insegnamento/apprendimento. Riferimento alla letteratura e alle teorie studiate per argomentare in modo pertinente su temi di didattica della matematica e approfondire nuovi problemi in modo autonomo.</p>				

Insegnamento: Matematiche elementari da un punto di vista superiore		Docente: <i>Maria MELLONE</i>		SSD: MAT/04
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi L'obiettivo del corso é la rivisitazione e inquadramento dei principali argomenti di matematica di interesse scolastico alla luce dell'evoluzione storica della matematica e del suo assetto disciplinare attuale.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere gli argomenti del corso e di saper interpretare e discutere i contenuti di alcuni articoli di ricerca sulla didattica della matematica; - saper applicare le conoscenze acquisite rielaborando le proprie conoscenze matematiche di interesse scolastico alla luce dell'evoluzione storica della matematica e del suo assetto disciplinare attuale; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Origine dei vari tipi di numeri e principali svolte concettuali che si sono susseguite nella storia. Motivazioni storiche ed epistemologiche delle estensioni numeriche: da N a Z a Q ad R. Problematiche didattiche relative ai vari tipi di numeri e alle loro proprietà. Ragioni algebriche e topologiche del passaggio da Q ad R. L'infinito in matematica e nella scuola, infinito potenziale ed attuale, l'infinito in geometria. Riflessioni sui significati dell'algebra, in particolare sui collegamenti fra algebra "elementare" ed algebra "astratta", nonché sul passaggio aritmetica-algebra: l'algebra come linguaggio. Sono inoltre previsti argomenti diversi da approfondire di anno in anno.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Relazione di gruppo e prova orale.				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Correttezza formale e completezza nell'esposizione degli argomenti del programma. Esposizione accurata e critica dei contenuti di articoli scelti di anno in anno.				

Insegnamento: Istituzioni di Analisi Superiore		Docente: <i>Luigi GRECO</i>		SSD: MAT/05
Anno di corso: I	Semestre: Annuale	CFU: 12	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso presenta alcuni argomenti fondamentali dell'Analisi Matematica: introduzione alla teoria delle funzioni analitiche, teoria dell'integrazione secondo Lebesgue, serie e trasformazione di Fourier, i primi elementi di Analisi Funzionale.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le problematiche relative ad alcuni capitoli fondamentali dell'analisi matematica (variabile complessa, integrazione astratta e teoria della misura, spazi L^p, spazi di Banach e Hilbert); - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Introduzione alla teoria delle funzioni di variabile complessa, funzioni olomorfe e condizione di Cauchy-Riemann, funzioni armoniche, serie di potenze e funzioni analitiche, teorema e formule di Cauchy, indefinita derivabilità e analiticità delle funzioni olomorfe, sviluppo in serie di Taylor, zeri e principi di identità, sviluppo in serie di Laurent e studio delle singolarità isolate, proprietà di media e principio di massimo modulo, teoria dei residui. Teoria della misura e integrazione astratta, passaggio al limite sotto il segno di integrale; misure di Borel positive in spazi topologici localmente compatti, teorema di rappresentazione di Riesz, teorema di Lusin; costruzione della misura di Lebesgue in \mathbb{R}^n e sue principali proprietà, insiemi non misurabili. Diseguaglianze di Jensen, Young, Hölder e Minkowski. Spazi L^p , densità della classe delle funzioni semplici e di quella delle funzioni a supporto compatto. Nozioni di convergenza per successioni di funzioni misurabili. Misure in spazi prodotto e teoremi di Tonelli e Fubini; convoluzioni. Introduzione alle misure complesse, misura variazione totale, teorema di Radon-Nikodym e decomposizione di Lebesgue, duale di L^p . Trasformazione di Fourier in L^1 e L^2 . Introduzione all'Analisi funzionale: spazi metrici, normati, con prodotto scalare; operatori e funzionali lineari. Spazi di Hilbert: proiezione su di un convesso chiuso e su un sottospazio chiuso, rappresentazione dei funzionali lineari e continui, sistemi ortonormali, disequaglianza di Bessel, serie di Fourier. Il teorema di Hahn-Banach e prime conseguenze: duale di uno spazio normato, biduale, convergenza debole, spazi riflessivi; separazione di insiemi convessi. Spazi di Banach: teoremi di Baire, di Banach-Steinhaus, principio di limitatezza uniforme, teorema dell'applicazione aperta, del grafico chiuso.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova scritta (esercizi e problemi numerici eventualmente a risposta multipla) e prova orale.				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Analisi Reale		Docente: Carlo NITSCH		SSD: MAT/05
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Gli obiettivi del corso sono: approfondire i concetti di integrazione e derivazione per funzioni non regolari e fornire strumenti per lo studio di proprietà geometriche degli insiemi.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il linguaggio proprio della disciplina nonché le problematiche generali relative alle funzioni non regolari; - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Funzioni a variazione limitata e funzioni assolutamente continue (funzioni di una variabile): proprietà. Funzioni a variazione limitata (funzioni di più variabili) e loro proprietà. Misura di Hausdorff. Insiemi di perimetro finito e disuguaglianza isoperimetrica.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Analisi Funzionale		Docente: <i>Luciano CARBONE</i>		SSD: MAT/05
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Obiettivi principali del corso sono la capacità di impostare lo studio di modelli fisico-matematici in un ambito costituito da spazi di funzioni, di analizzare le proprietà più rilevanti di questi spazi, di affrontare tale studio con gli strumenti acquisiti.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il linguaggio proprio della disciplina nonché le problematiche generali relative agli argomenti del corso; - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Cenni a modelli fisico-matematici. Richiami sugli spazi vettoriali e topologici. Compattezza. Spazi normati e loro completamento. Criteri di compattezza in spazi di funzioni. Compattezza e caratterizzazione degli spazi finitodimensionali. Problemi di punto fisso e teorema di Leray-Schauder. Applicazioni alle equazioni differenziali ordinarie non-lineari. Funzionali di Minkowski. Estensione di funzionali lineari. Separazione di insiemi convessi. Spazi vettoriali topologici. Identità tra spazi localmente convessi e spazi con topologia generata da famiglie di seminorme. Spazi di Banach. Topologie deboli e deboli star e criteri di compattezza. Minimizzazione di funzionali convessi. Applicazioni a problemi del calcolo delle variazioni. Spazi di operatori lineari. Principi di uniforme limitatezza, dell'applicazione aperta e del grafico chiuso. Operatori a rango chiuso. Operatori semifredholmiani. Operatori compatti. Operatori di tipo Riesz. Aggiunto di un operatore. Relazioni di complementarità. Operatori fredholmiani. Indice. Spettro. Indice e spettro di un operatore di tipo Riesz. Spazi hilbertiani e proiezioni. Ortogonali. Rappresentazione di funzionali lineari. Diagonalizzabilità di operatori compatti autoaggiunti. Applicazioni all'equazione delle onde e all'equazione del calore.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Calcolo delle Variazioni (Mutuato da "Calculus of Variations" LM-44)		Docente: <i>Chiara LEONE</i>		SSD: MAT/05
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Nel corso, dopo aver presentato i metodi classici del Calcolo delle Variazioni, vengono introdotti i metodi diretti del Calcolo delle Variazioni e discusse numerose applicazioni.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le problematiche relative alla ricerca di soluzioni estremali di equazioni integrali e/o differenziali; - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Metodi classici del calcolo delle variazioni: equazioni di Eulero Lagrange e condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza di minimi forti e deboli per problemi variazionali unidimensionali. Discussione della formulazione Hamiltoniana e delle equazioni di Hamilton-Jacobi per problemi unidimensionali. Dopo aver richiamato le funzioni assolutamente continue e gli spazi di Sobolev vengono poi discussi i metodi diretti. Nel corso vengono presentate e studiate numerose applicazioni..				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Equazioni Differenziali alle Derivate Parziali (Mutuato da "Partial Differential Equations" LM-44)		Docente: <i>Nicola FUSCO</i>	SSD: MAT/05
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI
Obiettivi formativi Il corso intende fornire gli elementi di base della teoria classica delle equazioni di Poisson, del calore e delle onde e un'introduzione abbastanza dettagliata alle funzioni di Sobolev e alla teoria delle soluzioni deboli delle equazioni ellittiche.			
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere la classificazione e le principali caratteristiche delle equazioni differenziali alle derivate parziali nonché le tecniche per il calcolo delle relative soluzioni; - saper applicare le conoscenze acquisite allo studio e alla risoluzione di esempi concreti, utilizzando correttamente le tecniche dimostrative; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 			
Programma Equazione di Laplace: soluzione fondamentale e potenziale newtoniano. Funzioni armoniche: teorema della media, principio del massimo, teorema di Liouville, disuguaglianza di Harnack, lemma di Weyl, e analiticità delle funzioni armoniche. Unicità delle soluzioni dei problemi di Dirichlet e di Neumann. La funzione di Green. Calcolo esplicito della funzione di Green nel semispazio e nella palla. Il principio di Dirichlet. Equazione del calore: soluzione fondamentale, teorema della media e principio del massimo. Unicità e unicità nel passato. Metodi energetici. Equazione del trasporto. Equazione delle onde. Formula risolutiva in dimensione 1, 2 e 3. Cono caratteristico e velocità finita di propagazione. Metodi energetici. Il metodo di separazione delle variabili e sua applicazione alla risoluzione dell'equazioni di Poisson, del calore e dei mezzi porosi. Trasformata di Fourier e applicazioni alla risoluzione dell'equazione di Poisson, del calore, delle onde e del telegrafo. Trasformata di Laplace e applicazioni. Spazi di Sobolev: definizioni e prime proprietà, $H=W$, approssimazione con funzioni regolari, domini di estensione, tracce, immersioni e immersioni compatte, disuguaglianza di Poincaré. Soluzione debole di un'equazione ellittica. Esistenza delle soluzioni deboli e loro regolarità. Operatori compatti. Teoria di Fredholm. Autovalori e spettro di un operatore compatto. Autovalori del laplaciano.			
Propedeuticità Nessuna			
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale			
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.			

Insegnamento: Modelli Stocastici e Metodi Statistici		Docente: <i>Enrica PIROZZI</i>		SSD: MAT/06
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>L'insegnamento intende introdurre lo studente allo studio di processi stocastici in tempo continuo e con spazio degli stati discreto. Particolare attenzione è rivolta ai processi di nascita-morte e alla teoria delle code attraverso la formulazione e l'analisi di modelli matematico-probabilistici e di simulazione atti a descrivere sistemi reali. Ulteriore obiettivo è quello di far cogliere agli studenti le questioni rilevanti insite nella costruzione di modelli stocastici di fenomeni fisici, biologici ed economici e nella loro analisi statistica, nonché le problematiche inerenti la costruzione di simulazioni numeriche.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere i fondamenti teorici dei modelli stocastici trattati e le problematiche generali relative alla modellizzazione stocastica e allo sviluppo e analisi degli algoritmi di simulazione stocastica; - saper applicare le conoscenze acquisite nello sviluppo autonomo di algoritmi di simulazione; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Sistemi di servizio. Leggi di Little. Processo di Poisson. Processi di Nascita-Morte. Variabili aleatorie di particolare interesse tra cui variabile gamma, iper-esponenziale, chi-quadrato. Catene di Markov. Ergodicità. Code: M/M/1, M/M/1/K, M/M/s, M/M/∞, M/D/1, M/G/1, GI/M/s. Code con distribuzione di Erlang. Cenni alla teoria degli stimatori e della verifica di ipotesi statistiche. Applicazioni di test statistici. Istanze specifiche del metodo Monte Carlo. Simulazione di variabili aleatorie. Simulazione di sistemi di servizio e relativa analisi statistica. Uso di R per l'implementazione di algoritmi di simulazione e di analisi statistica.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>I criteri di accertamento del profitto nonché della valutazione sono nell'ordine: chiarezza, correttezza e completezza dell'esposizione; abilità nello sviluppo di algoritmi di simulazione.</p>				

Insegnamento: Processi Stocastici (Mutuato da "Stochastic Processes" LM-44)		Docente: <i>Enrica PIROZZI</i>		SSD: MAT/06
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi L'insegnamento intende rafforzare le conoscenze di base del Calcolo delle Probabilità (rendendo allo stesso tempo maggiormente omogenea la classe) mediante la riproposizione, a carattere di marcato formalismo, di contenuti fondamentali. Si forniscono concetti, contenuti e strumenti, quali definizioni, proprietà e teoremi riguardanti medie condizionate, tempi di arresto, martingale, moto browniano e integrazione stocastica, che rappresentano la base sia per uno studio più approfondito della teoria sia per un consapevole utilizzo nelle applicazioni dei processi stocastici.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere i fondamenti teorici dei processi stocastici trattati durante le lezioni con particolare riguardo ai tempi di arresto, alle martingale, al moto browniano e all'integrazione stocastica; - saper applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione autonoma di esercizi e problemi di varia complessità; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Richiami di definizioni e teoremi fondamentali di teoria della misura di probabilità. Medie condizionate con numerosi esempi di applicazione. Tempi d'arresto. Martingale e risultati di convergenza. Esempi. Moto e ponte browniano. Leggi notevoli del moto browniano. Approccio analitico al moto browniano. Integrazione stocastica. Formula di Ito ed equazioni differenziali stocastiche.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare I criteri di accertamento del profitto nonché della valutazione sono nell'ordine: chiarezza, correttezza e completezza dell'esposizione; abilità nello sviluppo di algoritmi di simulazione.				

Insegnamento: Complementi di Probabilità e Statistica		Docente: <i>Aniello BUONOCORE</i>		SSD: MAT/06
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>L'insegnamento si prefigge di completare dal punto di vista formativo e informativo la preparazione degli studenti nello specifico settore disciplinare con una impostazione che tenderà a mettere in risalto aspetti e metodi utili all'insegnamento.</p> <p>A tale scopo, ogni argomento sarà corredato da esempi su dati reali analizzati con l'utilizzo del Linguaggio R (o di un foglio di calcolo) e (almeno) una indagine statistica sarà sviluppata in ambito laboratoriale.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i contenuti proposti fino al livello della dimostrazione dei risultati e comprenderne le potenzialità applicative e quelle utili ai fini della preparazione di significative unità didattiche; - saper applicare le conoscenze acquisite per condurre indagini statistiche ai fini di ottenere le risposte quantitative e qualitative appropriate per i dati in possesso; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Paradossi e problemi che rappresentano nodi concettuali per l'insegnamento della probabilità. La generazione di numeri aleatori e il metodo di Montecarlo. Analisi statistica descrittiva univariata e bivariata. Il test delle ipotesi statistiche. Regressione semplice e multivariata. Modelli per l'analisi delle serie temporali. Rappresentazione dei dati (Istogramma, istogramma cumulativo e teorema di Glivenko-Cantelmi). Inferenza statistica.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.</p>				

Insegnamento: Istituzioni di Fisica Matematica Superiore		Docente: <i>Florinda CAPONE</i>		SSD: MAT/07
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 9	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Acquisizione di metodologie e competenze di Meccanica Analitica con riferimento alle applicazioni. Inoltre il corso intende fornire le prime nozioni riguardanti la determinazione delle equazioni differenziali alle derivate parziali classiche della Fisica Matematica e le loro applicazioni.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le problematiche generali relative allo studio dell'evoluzione di sistemi; - saper applicare le metodologie acquisite con l'ausilio degli strumenti più idonei al fine di descrivere l'evoluzione di un dato sistema coerentemente con la realtà fenomenologica; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Le equazioni canoniche di Hamilton. Modelli lagrangiani. Coordinate cicliche o ignorabili. Principi variazionali della Meccanica. Trasformazioni canoniche. Elementi di teoria di equazioni differenziali alle derivate parziali del primo ordine lineari e non lineari. Equazione di Hamilton-Jacobi e sua integrazione: caso di separazione delle variabili ed applicazioni. Equazioni classiche della Fisica Matematica ed applicazioni. Introduzione alla Meccanica dei Continui. Il modello dei fluidi perfetti. Leggi integrali di bilancio e loro formulazione locale.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Abilità nell' utilizzo delle tecniche fornite durante il corso per lo studio evolutivo dei sistemi; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.				

Insegnamento: Meccanica dei Continui		Docente: Addolorata MARASCO		SSD: MAT/07
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire l'acquisizione di metodologie e competenze di Meccanica dei Continui con riferimento alle applicazioni. Parte integrante del corso è l'attività di laboratorio.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche generali relative alla termomeccanica dei sistemi continui; - saper applicare le conoscenze acquisite per la descrizione matematica dell'evoluzione di alcuni sistemi materiali continui del mondo reale; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Cinematica e deformazioni di un sistema continuo. Leggi integrali di bilancio per i continui semplici e loro formulazione locale euleriana e lagrangiana. Equazioni di Eulero dei fluidi perfetti. Principali risultati di statica e dinamica di un fluido perfetto e applicazioni. Moti piani, potenziali di velocità e di Stokes. Teoria dei profili alari. Paradosso di D'Alembert. Teoria di Hadamard per PDEs. Tensore acustico, fronti d'onda ed equazione iconale. Bilancio dell'energia e principi della termodinamica. Assiomi costitutivi. Disuguaglianza di dissipazione ridotta e applicazioni ai fluidi viscosi e ai continui elastici. Equazioni di Navier-Stokes e di Navier-Cauchy. Strato limite e ipotesi di Prandtl. Equazioni di Prandtl e di Blasius. Propagazione ondosa nei fluidi perfetti e nei continui elastici lineari. Applicazioni al calcolatore.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Abilità nell' utilizzo delle tecniche fornite durante il corso per lo studio evolutivo dei sistemi; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.				

Insegnamento: Fluidodinamica		Docente:		SSD: MAT/07
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire allo studente una conoscenza approfondita dei fenomeni fluidodinamici e dei modelli in grado di rappresentarli. In particolare l'obiettivo principale del corso consiste - partendo dal particolare fenomeno fluidodinamico - nel fornire allo studente le conoscenze sufficienti per individuare il modello matematico più appropriato al fenomeno in esame.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche generali relative allo studio dell'evoluzione dei fenomeni fluidodinamici; - saper applicare le conoscenze acquisite per affrontare problemi applicati per la modellizzazione e l'analisi dell'evoluzione di sistemi fluidodinamici; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Cinematica dei continui deformabili. Equazioni cardinali della Meccanica per i sistemi continui. Assioma degli sforzi. Teorema di Cauchy e tensore degli sforzi. Formulazione locale delle equazioni cardinali della Meccanica. Problema fondamentale della Meccanica dei sistemi continui. Principi della Termodinamica. Fluidi viscosi. Equazioni di Navier-Stokes. Analisi e ruolo delle condizioni al contorno. Analisi qualitativa di un moto. Stabilità di moti fluidi. Dipendenza topologica della nozione di stabilità ed esempi. Teorema di Arnold. Fluidi viscosi non isoterma. Problema della convezione naturale in un fluido chiaro ed in un mezzo poroso.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Abilità nella formulazione dei modelli fisico-matematici (sistemi di equazioni alle derivate parziali) per i fenomeni fluidodinamici e nell'ottenere soluzioni di tali modelli con particolare riferimento alla fluidodinamica non isoterma dimostrando chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.				

Insegnamento: Meccanica Superiore		Docente: Gaetano FIORE		SSD: MAT/07
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>Il corso intende fornire allo studente concetti, modelli e strumenti matematici fondamentali della Meccanica Quantistica, partendo dalla formulazione hamiltoniana della Meccanica Classica. In tal modo si intendono fornire metodologie e competenze di base e nello stesso tempo stimolare curiosità e motivazioni per approfondire lo studio in questo ambito della Fisica Matematica.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche generali relative alla modellizzazione matematica dei sistemi in ambito quantistico; - saper applicare le conoscenze di carattere teorico acquisite per la comprensione e la risoluzione di alcuni semplici modelli (metodologie e competenze algebrico-analitiche essenziali) in ambito della Meccanica Quantistica; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Richiami di meccanica hamiltoniana: parentesi di Poisson; trasformazioni canoniche; equazione di Hamilton-Jacobi; variabili angolo-azione, invarianti adiabatici per particella in potenziale coulombiano. Regole di quantizzazione di Bohr-Sommerfeld-Ehrenfest. Formulazione matriciale della meccanica quantistica (Heisenberg-Born-Jordan). Regole di commutazione di Heisenberg e formulazione operatoriale (Dirac). Esperimento di Stern-Gerlach. Stati puri, stati misti. Rappresentazioni, trasformazioni unitarie, dinamica negli schemi di Heisenberg e Schroedinger e loro equivalenza. Equazione di Schrödinger. Stati stazionari. Rappresentazioni nello spazio delle coordinate e degli impulsi. Regole di indeterminazione di Heisenberg. Diffrazione ed interferenza. Problemi 1-dim. Operatori chiusi, hermitiani, (essenzialmente) autoaggiunti e criteri relativi (spettro e funzione spettrale). Sviluppo spettrale ed autorappresentazioni di x, p. Gruppi ad un parametro di operatori unitari, teoremi di Stone e von Neumann. Teoremi di Kato e Kato-Rellich, e stabilità dei sistemi atomici. Sistemi completi di osservabili che commutano. Rappresentazioni dell'algebra del momento angolare; armoniche sferiche. Atomo di idrogeno.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Correttezza, completezza e chiarezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento. Capacità di effettuare i passaggi matematici necessari per le dimostrazioni di teoremi o per determinare risultati quantitativi in modelli.</p>				

Insegnamento: Processi Evolutivi in Fisica Matematica		Docente:		SSD: MAT/07
Anno di corso: I	Semestre:	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: NO	
<p>Obiettivi formativi: Far acquisire alcune metodologie matematiche avanzate per lo studio di processi evolutivi retti da equazioni differenziali. Rendere lo studente in grado di affrontare la lettura e la comprensione di recenti contributi alla letteratura scientifica orientati alle applicazioni pratiche in vari ambiti delle Scienze Applicate, quali Economia, Ingegneria, Epidemiologia, Biologia.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche generali relative allo studio dell'evoluzione temporale di sistemi nell'ambito delle Scienze Applicate (Economia, Ingegneria, Biologia); - saper applicare le conoscenze acquisite in ambito teorico per la individuazione e risoluzione di modelli matematici specifici delle Scienze Applicate; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma Strumenti di analisi qualitativa, quali ad esempio Teoria della Stabilità, Teoria della biforcazione e Metodi di Controllo Ottimo, finalizzati allo studio di processi retti da equazioni differenziali finito e infinito dimensionali, quali processi di crescita , di diffusione e processi con ritardo.</p>				
<p>Propedeuticità Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare Abilità nello studio dei processi evolutivi delle Scienze Applicate attraverso tecniche matematiche avanzate, dimostrando chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.</p>				

Insegnamento: Calcolo Scientifico		Docente: Gerardo TORALDO		SSD: MAT/08
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 9 (6CFU lezioni frontali + 3CFU Laboratorio)	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>In questo percorso formativo si intende approfondire ed ampliare le conoscenze di Analisi Numerica fornite nel corso di Laboratorio di Programmazione e Calcolo, affrontando tematiche e metodi avanzati, con attenzione alle questioni di convergenza, consistenza, stabilità numerica e complessità computazionale. Si intende inoltre fornire le metodologie di progetto, sviluppo, analisi e utilizzo di software matematico. La relativa attività di laboratorio riguarderà l'implementazione di algoritmi in un linguaggio di programmazione ad alto livello, nonché nell'utilizzo di Problem Solving Environments (PSE).</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere i fondamenti metodologici della matematica numerica, dimostrando di saper formulare rigorosamente e saper risolvere i problemi di calcolo scientifico riconducibili alle tematiche oggetto del corso; - saper applicare le conoscenze acquisite progettando ed implementando algoritmi basati sui metodi numerici trattati, analizzando criticamente i risultati ottenuti e tenendo conto dell'influenza dell'ambiente di calcolo a precisione finita sui risultati stessi; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Metodi diretti ed iterativi per la risoluzione di sistemi lineari e minimi quadrati; Minimizzazione di funzioni quadratiche, autovettori ed autovalori, quadratura. Minimizzazione di funzioni C^1 e risoluzione di sistemi di equazioni non lineari, Teoria dell'approssimazione. Cenni relativi alla risoluzione di equazioni differenziali ordinarie, equazioni alle derivate parziali e risoluzione numerica di equazioni integrali. Utilizzo di MATLAB (o di un equivalente PSE) e del linguaggio di programmazione C/C++.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova scritta o di laboratorio e prova orale</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Abilità nello sviluppo autonomo di algoritmi e programmi di varia difficoltà utilizzando tecniche numeriche; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.</p>				

Insegnamento: Teoria dell'Approssimazione e sue Applicazioni		Docente: Giuliana CRISCUOLO	SSD: MAT/08
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI
<p>Obiettivi formativi Il corso rappresenta una introduzione ai metodi fondamentali ed alle basi teoriche dell'approssimazione numerica. Il corso si propone inoltre di fornire agli studenti gli strumenti per risolvere equazioni integrali di seconda specie.</p>			
<p>Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper individuare in maniera autonoma il contesto ed il metodo numerico risolutivo idoneo alla risoluzione di problemi; - poter leggere criticamente risultati non classici relativi ai contenuti del corso; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 			
<p>Programma Approssimazione con polinomi algebrici e trigonometrici. Migliore approssimazione polinomiale. Polinomi ortogonali. Interpolazione. Operatori di proiezione. Metodo delle differenze finite. Approssimazione in spazi di Sobolev. Il metodo di Galerkin e sue varianti. Analisi degli elementi finiti. Elementi lineari per un problema del secondo ordine. Triangolarizzazione. Spazi degli elementi finiti. Interpolazione mediante elementi finiti e relativo errore. Soluzione numerica delle equazioni integrali di seconda specie. Metodi di proiezione: metodi di collocazione, metodo di Galerkin. Metodi iterativi di proiezione. Il metodo di Nystrom: caso di nuclei continui, integrazione prodotto per nuclei singolari. Metodi di proiezione per equazioni integrali non lineari.</p>			
<p>Propedeuticità Nessuna.</p>			
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale e valutazione di un progetto correlato agli argomenti del corso.</p>			
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare Abilità nello sviluppo autonomo del progetto; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.</p>			

Insegnamento: Metodi Numerici per Equazioni Differenziali Ordinarie		Docente: <i>Giuliana CRISCUOLO</i>		SSD: MAT/08
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso rappresenta una introduzione allo sviluppo ed analisi di metodi per l'approssimazione numerica di equazioni differenziali ordinarie. L'obiettivo principale consiste nel fornire gli strumenti: per la comprensione dei metodi attraverso l'analisi dell'accuratezza e della stabilità, per la loro corretta implementazione, per lo studio, attraverso una sperimentazione opportuna, del comportamento della soluzione numerica, per discutere algoritmi alternativi e dedurre conclusioni critiche.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere gli strumenti numerici per risolvere problemi non banali delle scienze e dell'ingegneria che coinvolgono equazioni differenziali ordinarie, con particolare riferimento agli aspetti teorici legati al problema stesso ed alla sua risoluzione numerica; - saper applicare le conoscenze acquisite sviluppando in maniera autonoma programmi per le equazioni differenziali ordinarie anche attraverso l'utilizzo di librerie e/o ambienti software; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Metodi numerici ad un passo e a più passi per problemi a valori iniziali. Convergenza e stabilità. Analisi dell'errore locale e globale. Metodi espliciti e metodi impliciti. Risoluzione numerica di sistemi stiff. Teoria della stabilità lineare e non lineare. Metodi simplettici per sistemi Hamiltoniani. Metodi numerici per problemi ai limiti. Attività di laboratorio: sviluppo di codici basati sui metodi studiati e simulazione numerica di fenomeni reali utilizzando sia gli algoritmi implementati che i codici delle librerie numeriche presenti in letteratura.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale e valutazione di un progetto correlato agli argomenti del corso.				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Abilità nello sviluppo autonomo del progetto; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.				

Insegnamento: Risoluzione Numerica di Equazioni Differenziali alle Derivate Parziali		Docente: <i>Francesco CALABRO'</i>		SSD: MAT/08
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso riguarda prevalentemente lo studio di metodi ed algoritmi per risolvere numericamente problemi descritti da modelli differenziali alle derivate parziali. Saranno presi in esame i principali operatori differenziali - ellittico, parabolico ed iperbolico - e attraverso l'analisi numerica e algoritmica delle fasi risolutive, si intende accostare lo studente alle problematiche alla base della risoluzione dei modelli applicativi.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche generali relative all'analisi dei metodi per la risoluzione numerica degli operatori alle derivate parziali; - saper applicare le conoscenze acquisite progettando in maniera autonoma algoritmi numerici per modelli di simulazione numerica; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Concetti e definizioni preliminari sugli operatori differenziali alle derivate parziali, . La risoluzione numerica degli operatori differenziali alle derivate parziali (ellittico, parabolico, iperbolico), Metodo delle differenze finite, Metodo dei volumi finiti. Formulazione level-set nell'analisi di immagini. Equazioni di Navier-Stokes nei modelli di circolazione oceanica .				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale e valutazione dell'attività di laboratorio				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Analisi delle problematiche affrontate durante il corso su un caso di studio. Autonomia nella preparazione del caso di studio. Chiarezza di esposizione.				

Insegnamento: Metodi Numerici per l'Analisi di Dati		Docente: Salvatore CUOMO		SSD: MAT/08
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende integrare ed approfondire le conoscenze acquisite in un corso di primo livello di analisi numerica nell'ambito dell'algebra lineare numerica, dell'ottimizzazione e delle trasformate FFT e Wavelet. Tale approfondimento è sostanzialmente orientato alla risoluzione di problemi definiti su larga scala, in particolar modo ispirati a problemi applicativi che richiedono trattamenti numerici ad hoc. In tale ottica, l'attività di laboratorio e l'analisi di specifici casi di studio appare centrale.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le tecniche numeriche studiate, con una visione chiara dei campi di applicazione; - saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi specifici, sia utilizzando librerie di software che con codici progettati e prodotti ad hoc; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Trasformata Discreta di Fourier e Trasformata di Wavelet (continua e discreta). Campionamento in tempo e in frequenza di una funzione. La trasformata veloce di Fourier (Fast Fourier Transform - FFT). Algoritmo FFT radix-2 e radix-r. Stabilità numerica della FFT. Applicazioni della FFT: interpolazione trigonometrica, prodotto di convoluzione, algoritmi veloci per il prodotto matrice vettore con matrici Circolanti e di Toeplitz. Cenni alle trasformate di Fourier e di Wavelet bidimensionali. Algebra lineare numerica per problemi sparsi e di grandi dimensioni su larga scala. Fattorizzazione QR con trasformazioni ortogonali e iterative; Fattorizzazione a Valori Singolari (Singular Value Decomposition - SVD). Problemi ai minimi quadrati: metodi numerici fondamentali di risoluzione e cenni alle proprietà statistiche della soluzione. Varianti: forma ricorsiva, problemi generalizzati, problemi con vincoli, problemi non lineari. Metodi di regolarizzazione di problemi fortemente mal condizionati (SVD troncata e Tikhonov).				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Valutazione di un progetto sviluppato su temi introdotti nel corso, discussione e prova orale.				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite.				

Insegnamento: Metodi Numerici per il Datamining		Docente: <i>Constantinos SIETTOS</i>		SSD: MAT/08
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire strumenti e metodologie numeriche per l'analisi di grandi moli di dati (Big data analytics) e l'estrazione di informazioni da essi (datamining) . Un aspetto centrale del corso è lo studio di modelli matematici ed di algoritmi numerici per il trattamento dei dati, la classificazione ed il clustering.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le principali tecniche di analisi di banche dati di grandi dimensioni e di inferenza della conoscenza; - saper applicare le conoscenze acquisite per l'analisi predittiva di fenomeni e al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei modelli; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Analisi di dati attraverso la fattorizzazione SVD della matrice di covarianza (Principal Component Analysis – PCA) e algoritmo PCA. Clustering e principali algoritmi di clustering: k-means e k-medoids. Metodi numerici per il datamining e il machine learning, la metodologia del linear discriminant analysis. Cenni alle reti neurali artificiali: le self-organization maps. Algoritmi numerici di classificazione, le Support Vector Machine, il metodo di Nearest Neighbors, algoritmo di Learning Vector Quantization. Metodi numerici per problemi di identificazione. Rappresentazione dei dati nel caso di problemi di regressione lineare statica, lineare dinamica e nel caso non lineare delle reti neurali. Il filtro di Kalman. Cenni ad algoritmi basati su metodi Monte Carlo (particle filter).				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Valutazione di un progetto sviluppato su temi introdotti nel corso, discussione e prova orale.				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, familiarità con le nozioni acquisite.				

Insegnamento: Matematica Computazionale e Software Didattico		Docenti: <i>Giuseppe IZZO</i>		SSD: MAT/08
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi il corso intende approfondire alcuni concetti relativi agli strumenti di base per la risoluzione computazionale di problemi di matematica (problem solving), e al loro confronto con metodi analitico/geometrici. L'attività di laboratorio è volta all'acquisizione di competenze nell'uso di software didattico di largo utilizzo (ad es. Matlab, Mathematica, Geogebra).				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le idee alla base della risoluzione di un problema di matematica con il calcolatore nonché i principali strumenti software di uso didattico; - saper applicare le conoscenze acquisite per progettare attività didattiche che prevedano la risoluzione di problemi di matematica con l'uso del calcolatore; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Programma Rivisitazione ed approfondimento di alcuni argomenti di base dell'analisi numerica in un'ottica didattica, con un approccio di tipo comparativo con le metodologie analitico/geometriche. <ul style="list-style-type: none"> • Dalla formalizzazione matematica alla risoluzione numerica di un problema; • Il problem solving: problemi diretti e problemi inversi; • Soluzione esatta vs soluzione approssimata: valutazione della qualità di una soluzione numerica. Presentazione di alcuni casi di studio provenienti dalle applicazioni (a titolo di esempio: rappresentazione, filtraggio e ricostruzione di un'immagine, valutazione di un portafoglio finanziario ottimo, il problema della dieta, formulazione e risoluzione di un problema di equilibrio) con metodi numerici (diretti e iterativi) per la risoluzione di sistemi lineari, metodi di interpolazione numerica, solutori numerici per equazioni differenziali ordinarie, risoluzione di sistemi lineari e non lineari. Software di matematica dinamica, per il calcolo numerico e simbolico (GeoGebra, Matlab, Octave, Mathematica, wxMaxima, ...). Progettazione di lezioni e esercitazioni in ambienti software per la didattica.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova orale e eventuale tesina/progetto integrativo.				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite, padronanza nell'uso di software specifico per la didattica.				

Insegnamento: Ottimizzazione Combinatoria		Docente: Paola FESTA		SSD: MAT/09
Anno di corso: I	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>Questo insegnamento si prefigge quale obiettivo principale l'introduzione degli studenti all'uso dei modelli di programmazione matematica sia lineare che non lineare con particolare attenzione rivolta ai modelli di ottimizzazione a variabili intere. Per quanto riguarda i modelli di programmazione a variabili intere con regione ammissibile finita (problemi combinatorici sia lineari che non lineari), il corso mira a fornire un trattamento completo e rigoroso della loro classificazione computazionale. Per quei problemi computazionalmente intrattabili, oltre ai metodi di soluzione esatti, il corso si prefigge di illustrare anche metodi più sofisticati, come algoritmi di approssimazione e algoritmi euristici e metaeuristici.</p>				
<p>Risultati dell'apprendimento attesi</p> <p>Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le formalizzazioni dei modelli di ottimizzazione (lineare e non lineare) per problemi di programmazione a variabili intere, con particolare riferimento a quelli caratterizzati da regione ammissibile finita, nonché la conoscenza della teoria e dei metodi di ottimizzazione intera (lineare e non lineare); - saper applicare le conoscenze acquisite nella corretta modellizzazione di un problema di ottimizzazione combinatoria e nella corretta sua soluzione ottenuta dalla scelta del miglior metodo; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
<p>Programma</p> <p>Introduzione all'Ottimizzazione Combinatoria. Funzioni di Karp-riducibilità polinomialmente calcolabili. Classi di Complessità Computazionale. Classificazione dei metodi di soluzione. Programmazione Dinamica. Fondamenti teorici per i metodi greedy: Teoria delle Matroidi. Algoritmi di Approssimazione. Classi di Approssimazione. Problema del Vertex Cover Minimo di un grafo. Problema del Massimo Insieme Indipendente di un grafo. Classificazione dei Metodi Euristici. Definizione di Neighborhood di una soluzione. Procedure di Ricerca Locale. Algoritmi Metaeuristici: Il Problema dello Zaino 0/1 e del Commesso Viaggiatore (TSP); teorema dell'inapprossimabilità; un algoritmo Branch & Bound; varianti del TSP. Algoritmi per il TSP. Insiemi neighborhoods di una soluzione; algoritmi di ricerca locale. analisi della complessità computazionale di 2-k-opt exchange. Metaeuristiche per il TSP standard.</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna</p>				
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Prova orale e valutazione dell'attività di laboratorio.</p>				
<p>Risultati di apprendimento che si intende verificare</p> <p>Verifica della abilità nella risoluzione di esercizi di varia difficoltà; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione scritta e orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.</p>				

Insegnamento: Ricerca Operativa		Docente: Paola FESTA		SSD: MAT/09	
Anno di corso: I	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI		
Obiettivi formativi L'insegnamento si prefigge quale obiettivo principale l'introduzione degli studenti all'uso dei modelli di programmazione matematica ed in particolare sia ai modelli di ottimizzazione lineare (sia continui che a variabili intere) che ai modelli di ottimizzazione non lineare.					
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le tecniche di formalizzazione dei modelli di ottimizzazione (lineare e non lineare) per problemi di logistica, organizzazione, pianificazione, scheduling, trasporto, flusso su reti e problemi su grafi ed alberi; - saper applicare le conoscenze acquisite sviluppando e risolvendo modelli matematici dei classici problemi di ottimizzazione (lineare e non lineare) e dei relativi algoritmi di risoluzione nei campi della Pianificazione della Produzione, della Localizzazione, della Gestione delle Scorte e della Logistica; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 					
Programma Definizione e classificazione dei problemi di ottimizzazione e dei problemi di decisione e classificazione dei relativi metodi risolutivi. Programmazione Lineare (PL): il Metodo del Simplex. Problemi di Programmazione Lineare Intera. Metodi esatti per la risoluzione dei problemi di Programmazione Lineare Intera. Esempi di problemi di PLI con matrice dei vincoli uni-modulare. Problemi dello Zaino e algoritmi risolutivi. Problemi di Ottimizzazione su grafi ed alberi: Vertex Cover ed Albero di Copertura Minimo. Il problema del Vertex Cover: un algoritmo 2-approssimato per il problema del Vertex Cover. Il problema dell'albero di copertura di un grafo a costo minimo (MST): l'algoritmo di Kruskal. Problemi di Ottimizzazione su grafi ed alberi: Problemi di Cammino Minimo. Cammini in un grafo orientato: il problema della raggiungibilità (visita in ampiezza; visita in profondità). Il problema dei cammini minimi: l'algoritmo di Dijkstra; l'algoritmo di Floyd e Warshall. Problemi di Ottimizzazione su grafi ed alberi: Pianificazione di un Progetto e Problema del Massimo Flusso. Pianificazione di un progetto: il Metodo CPM. Problemi di flusso su reti: il problema del massimo flusso; teorema max-flow min-cut; algoritmo di Ford-Fulkerson. Ottimizzazione Non Lineare Non Vincolata: Metodi del Gradiente, Metodo di Newton, Metodi delle direzioni coniugate. Metodi basati sui Moltiplicatori di Lagrange.					
Propedeuticità Nessuna					
Modalità di verifica dell'apprendimento Prova scritta (esercizi e problemi numerici eventualmente a risposta multipla) e orale.					
Risultati di apprendimento che si intende verificare Verifica della abilità nella risoluzione di esercizi di varia difficoltà; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione scritta e orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.					

Insegnamento: Complementi di Fisica		Docente: Emilio BALZANO		SSD: FIS/01
Anno di corso: II	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende approfondire alcune tematiche di fisica generale con particolare riferimento ad aspetti trasversali e unificanti della materia. Nell'ambito del corso saranno discussi metodi matematici per la risoluzione di problemi di fisica e saranno discussi aspetti rilevanti del processo di modellizzazione in fisica.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere gli aspetti metodologici della disciplina con particolare riguardo a quelli trasversali e unificanti; - saper applicare le conoscenze acquisite impostando autonomamente un problema di fisica attraverso la modellizzazione di una situazione reale e saper risolvere il modello derivato mediante gli opportuni metodi e strumenti matematici; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti Modelli in fisica: ruolo e definizione; elasticità; moti oscillatori smorzati e forzati; analogie tra sistemi meccanici ed elettrici; risonanza; filtri; secondo principio della termodinamica e sue implicazioni, entropia, entalpia ed energia libera; campi elettrici e magnetici nella materia; modelli classici di magnetismo nella materia; onde meccaniche e soluzione dell'equazione delle onde per sistemi 1D e 2D mediante serie di Fourier; equazioni di Maxwell, energia del campo elettromagnetico.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di accertamento del profitto Prova orale				
Criteri di valutazione Capacità di soluzione di problemi; capacità di modellizzare ed interpretare fenomeni fisici presenti nella realtà di tutti i giorni; padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.				

Insegnamento: Fisica Moderna (Mutuato da "Modern Physics"– LM-44)		Docente: <i>Luigi ROSA</i>		SSD: FIS/01
Anno di corso: II	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire un' introduzione agli aspetti fondamentali della fisica del ventesimo secolo: relatività speciale, meccanica quantistica, fisica delle particelle elementari, relatività generale e cosmologia.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - di comprendere e conoscere i fondamenti fenomenologici e sperimentali della teoria della relatività e della meccanica quantistica; deve sapere riprodurre in modo quantitativo i principali risultati studiati; - di saper applicare tali conoscenze nell'impostazione generale di un problema di fisica relativistica/quantistica; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti Relatività speciale: dalla costanza della velocità della luce per cambiamento di riferimento alle trasformazioni di Lorentz; lo spazio-tempo di Minkowski, i quadrivettori e le regole di trasformazione del campo elettromagnetico. Meccanica quantistica: crisi della meccanica classica, il dualismo onda corpuscolo, l'equazione di Schroedinger; interpretazione probabilistica e sue conseguenze; semplici applicazioni dell'equazione di Schroedinger. Fisica delle particelle elementari: il modello standard della fisica delle particelle elementari e sue semplici applicazioni. Relatività generale e cosmologia: l'equazione di Hilbert-Einstein e sue soluzioni nello spazio tempo omogeneo isotropo; implicazioni della fisica delle particelle elementari e della relatività generale in cosmologia.				
Propedeuticità Fisica 2 con Laboratorio				
Modalità di accertamento del profitto Prova orale				
Criteri di valutazione Saranno valutate le conoscenze e competenze acquisite sui temi del corso, prendendo in considerazione tanto le capacità procedurali (capacità d'impostazione e soluzione dei problemi), quanto quelle argomentative (capacità di rappresentare i fenomeni nei termini della teoria).				

Insegnamento: Didattica della Fisica (Mutuato da "LM-FI")		Docente: Emilio BALZANO		SSD: FIS/08
Anno di corso: II	Semestre: I	CFU: 8	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso è finalizzato all'acquisizione di capacità nel progettare e realizzare attività didattiche per l'insegnamento della fisica nella scuola secondaria. In particolare studiando proposte che emergono da sperimentazioni e da risultati dalla ricerca in didattica della fisica si lavora intorno a proposte che mirano allo sviluppo di percorsi longitudinali basati su una visione unitaria della fisica con una particolare attenzione ai processi di modellizzazione e ai problemi di interpretazione nel passaggio dalla fisica classica a quella moderna.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere strategie per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento valorizzando le risorse degli studenti e lavorando contemporaneamente su fisica e linguaggio, fisica e matematica, fisica e tecnologia, nonché l'evoluzione dei concetti chiave della fisica e dei concetti trasversali alle diverse discipline scientifiche; - saper applicare le conoscenze acquisite per progettare attività didattiche sulla modellizzazione di fenomeni fisici; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti Toccano in modo trasversale molti argomenti di fisica classica e moderna nel corso si analizzano: - libri di testo e divulgativi; -proposte innovative e materiali didattici basati su simulazioni, animazioni ed esperimenti in tempo reale con l'uso di sensori e sistemi automatici; - contributi significativi nel campo pedagogico, storico ed epistemologico; -esperienze e proposte didattiche dei musei scientifici. In laboratorio si realizzano esperimenti con dimostrazioni interattive e misure curando la ricerca di relazioni tra grandezze, la costruzione di modelli e le strategie per argomentare su ipotesi e teorie.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di accertamento del profitto Prova orale				
Criteri di valutazione Padronanza delle conoscenze, chiarezza nell'esposizione, rigore nell'uso del linguaggio, disinvoltura nell'uso delle nozioni acquisite, familiarità con l'uso delle tecnologie didattiche per l'insegnamento della fisica.				

Insegnamento: Preparazione di Esperienze Didattiche (Mutuato da L-35)		Docente: <i>Italo TESTA</i>		SSD: FIS/08
Anno di corso: II	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire una panoramica generale dei risultati in ricerca in didattica della fisica attraverso alcuni approcci didattici (esperimenti in tempo reale, inquiry, didattica delle scienze integrata, fisica in contesto), finalizzati a migliorare la comprensione concettuale di alcune idee chiave della fisica. Inoltre si intende familiarizzare gli studenti con possibili esperimenti da condurre in ambito scolastico per superare note difficoltà di apprendimento note dalla ricerca in didattica. Infine, si presenteranno esempi di percorsi didattici di fisica classica e moderna da implementare in classe o in attività extracurricolari.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche generali relative alla didattica della fisica con particolare riguardo alle strategie di ragionamento degli studenti di scuola secondaria superiore (conoscenza pedagogica del contenuto); - di saper applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di un portfolio delle attività seguite, mettendo l'accento sulle somiglianze/differenze con quelle presenti nelle Indicazioni nazionali dei Licei. Inoltre, dovrà essere in grado di progettare autonomamente un'esperienza da realizzare in una classe, corredata da opportuna scheda studente e guida docente; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti (i) Sensori nella didattica della fisica; (ii) nodi concettuali nella cinematica unidimensionale; (iii) idee degli studenti su forza e moto; (iv) nodi concettuali in termologia; (v) nodi concettuali nella propagazione ondulatoria e misure di spettri di onde meccaniche e onde elettromagnetiche; (vi) nodi concettuali su circuiti in corrente continua; (vii) proposte didattiche per l'insegnamento della fisica moderna nei licei.				
Propedeuticità Fisica 2 con Laboratorio				
Modalità di accertamento del profitto Redazione del portfolio o prova di laboratorio e colloquio orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Integrazione della conoscenza disciplinare e della conoscenza pedagogica del contenuto; pertinenza al curriculum di scuola secondaria della proposta di esperienza didattica; chiarezza delle richieste nella scheda studente e delle spiegazioni nella guida docente; coerenza della metodologia scelta con quella presentata nel corso.				

Insegnamento: Calcolo Parallelo e Distribuito (Mutuato da LM-SINF)		Docente: <i>Giuliano LACCETTI</i>		SSD: INF/01
Anno di corso: II	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire idee di base, metodologie, strumenti software per lo sviluppo di algoritmi in ambiente di calcolo ad alte prestazioni (distribuito). Parte integrante del corso è l'attività di laboratorio.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere il funzionamento degli strumenti di base per la progettazione, sviluppo e analisi degli algoritmi paralleli in ambienti a memoria condivisa e distribuita; - saper applicare tali conoscenze nello sviluppo autonomo di algoritmi e programmi caratterizzati da livelli di difficoltà crescenti su moderne architetture parallele; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti Le architetture parallele e loro classificazione. Modelli di sviluppo di algoritmi a memoria condivisa e a scambio di messaggi. Algoritmi elementari paralleli: somma, ricerche, ordinamenti operazioni tra matrici e vettori. I nuovi parametri per l'efficienza e la complessità computazionale. Bilanciamento dinamico del carico e algoritmi adattativi paralleli: case study degli algoritmi adattativi per la quadratura. Cenni al calcolo distribuito.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di accertamento del profitto Prova orale e valutazione dell'attività di laboratorio.				
Criteri di valutazione Abilità nello sviluppo autonomo di algoritmi e programmi di varia difficoltà; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione scritta e/o orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.				

Insegnamento: Laboratorio di Programmazione 2		Docente: Marco LAPEGNA		SSD: INF/01
Anno di corso: II	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire un approfondimento delle moderne metodologie e strumenti, nonché' agli ambienti di calcolo hardware e software per lo sviluppo e l'analisi di algoritmi. Parte integrante del corso è l'attività di laboratorio.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere il funzionamento di strumenti avanzati per la progettazione, sviluppo e analisi degli algoritmi, nonché la struttura e il funzionamento dei principali sottosistemi dei moderni sistemi operativi; - saper applicare tali conoscenze nello sviluppo autonomo di algoritmi e programmi caratterizzati da livelli di difficoltà crescenti anche su moderne architetture multicore; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti 1) Strutture dati dinamiche e algoritmi ricorsivi: liste, pile, code e alberi. Algoritmi per la gestione delle strutture dati dinamiche. Gli algoritmi ricorsivi. Esempi di algoritmi ricorsivi di ricerca, e gestione liste e alberi. 2) Struttura e funzionalità dei sistemi operativi. Evoluzione dei S.O.. La gestione dei processi e dei thread. La sincronizzazione dei processi e thread: problemi classici di sincronizzazione dei processi. La gestione della memoria. La memoria virtuale e la memoria gerarchica. 3) Programmazione multithreading e introduzione al calcolo ad alte prestazioni. Il ruolo delle cache memory e l'influenza sulle prestazioni degli algoritmi. Introduzione al calcolo ad alte prestazioni: il prodotto di matrici.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di accertamento del profitto Attività di laboratorio, prova orale.				
Criteri di valutazione Abilità nello sviluppo di algoritmi e programmi di varia difficoltà; chiarezza, correttezza e completezza nell'esposizione scritta e/o orale degli argomenti inerenti l'insegnamento.				

Insegnamento: Elementi di Economia Matematica (Mutuato da L-35)		Docente: <i>Anna DE SIMONE</i>		SSD: SECS-S/06
Anno di corso: II	Semestre: II	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso intende fornire gli strumenti matematici che ricorrono nella formulazione dei modelli della economia classica con particolare riguardo agli equilibri statici e dinamici. Appropriarsi della logica dei fatti economici che permette la formulazione dei su citati modelli.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento, lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere le problematiche relative alla descrizione di un problema di economia attraverso strumenti matematici con particolare riguardo a quelli di equilibrio; - saper applicare le conoscenze acquisite impostando autonomamente un problema di economia attraverso la sua modellizzazione e saper risolvere il modello derivato mediante gli opportuni metodi matematici; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti Preferenze e loro rappresentazione mediante funzioni di utilità. Il vantaggio individuale come funzione di pay-off. La contrattazione e gli equilibri di Nash. Giochi cooperativi: insieme degli equilibri e valore di Shapley. Modelli delle economie di scambio. Teoria del benessere sociale: teoremi del benessere, equilibri di Pareto e di Walras. Teoria della scelta sociale e sistemi di votazione. Teoria delle aste.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di accertamento del profitto Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Capacità di soluzione di problemi; capacità di modellizzare ed interpretare fenomeni di economia classica; padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.				

Insegnamento: Finanza Matematica (Mutuato da LM-77)		Docente: Giovanna DI LORENZO		SSD: SECS-S/06
Anno di corso: II	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze avanzate di modelli matematici inerenti le decisioni finanziarie in condizioni di incertezza, con particolare riferimento ai mercati azionari, all'acquisizione di metodologie di selezione di portafoglio, di modellistica involvente aspettative e rischio nei mercati, nonché della struttura e della valutazione di contratti derivati.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche relative alla descrizione di un problema finanziario attraverso modelli matematici con particolare riguardo a quelli caratterizzati da condizioni di incertezza; - saper applicare le conoscenze acquisite impostando autonomamente un problema finanziario attraverso la sua modellizzazione e saper risolvere il modello derivato mediante gli opportuni metodi matematici; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti Elementi di teoria dell'utilità-Teoria dell'utilità e selezione di portafoglio-Analisi media-varianza di portafogli azionari - Il Capital Asset Pricing Model: Identificazione del prezzo di equilibrio dei titoli, Scomposizione del rischio - L'Arbitrage Pricing Theory-Le opzioni: Combinazioni, Il modello binomiale per la valutazione delle opzioni, Il modello di Black e Scholes- Il valore a rischio (VaR).				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di accertamento del profitto Prova orale				
Risultati di apprendimento che si intende verificare Capacità di soluzione di problemi; capacità di modellizzare ed interpretare fenomeni finanziari; padronanza degli strumenti matematici utilizzati nel corso.				

Insegnamento: Teoria dei Giochi (Mutuato da LM-56)		Docente: <i>Achille BASILE</i>		SSD: SECS-S/06
Anno di corso: II	Semestre: I	CFU: 6	Attivato A.A. 2019-2020: SI	
Obiettivi formativi L'insegnamento fornisce i fondamenti matematici della teoria non cooperativa, illustrandone pertanto il livello di rigore nelle applicazioni tipicamente sviluppate negli insegnamenti avanzati di economia. Viene altresì analizzato l'approccio cooperativo attraverso applicazioni naturali dei principali concetti di soluzione proposti dalla letteratura.				
Risultati dell'apprendimento attesi Al termine dell'insegnamento lo studente deve dimostrare di <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e conoscere le problematiche relative agli argomenti trattati nel corso nonché essere in grado di sintetizzare, dai fenomeni analizzati, gli elementi caratteristici dell'interazione strategica implicata; - saper applicare le conoscenze acquisite arrivando con rigore matematico alla definizione delle possibili soluzioni, evidenziando in maniera inequivoca le ipotesi che le dettano. Strumento essenziale è la dimostrazione delle affermazioni; - saper comunicare in maniera chiara, rigorosa ed efficace idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - saper individuare i metodi più appropriati per analizzare e risolvere un problema inerente gli argomenti del corso e interpretare correttamente i risultati. 				
Contenuti 1. Richiami di Analisi e Topologia di spazi di dimensione finita con spunti per l'analisi infinito-dimensionale. Teoremi di Separazione e piccola Teoria delle Corrispondenze. Teorema di Kakutani. Strategie miste da spazi di strategie pure finiti e non. Elementi di Teoria della Misura: in spazi di dimensione finita e misure regolari in spazi topologici. 2. Conflittualità in presenza di interazione strategica. Equilibrio di Nash. Determinazione con payoff differenziabili. Analisi dei modelli di Bertrand e Cournot. Un esempio di incentivo-compatibilità in un finanziamento di un progetto pubblico. 3. Esistenza di equilibri con cenni al caso di payoff non continui (Nash, Glicksberg, Dasgupta-Maskin). 4. Soluzione di Nash per i problemi di bargaining. Cenni alla soluzione di Kalai-Smorodinski. 5. Giochi TU. Nucleolo, Valore di Shapley: teoremi di esistenza ed unicità. Nucleo, Teorema di Bondareva 6. Problema di bancarotta, problema della ripartizione dei costi, giochi di maggioranza. 7. Nucleo di un gioco NTU: Teorema di esistenza di Scarf. Nucleo di un'economia di scambio, Teorema di Debreu-Scarf.				
Propedeuticità Nessuna				
Modalità di accertamento del profitto Prova scritta (quesiti a risposta libera e esercizi numerici) e orale.				
Risultati di apprendimento che si intende verificare L'esame verifica le competenze acquisite e la capacità di applicarle discutendo, anche attraverso la risoluzione di esercizi o la dimostrazione di teoremi, i concetti di soluzione di un gioco e il campo della loro applicabilità.				